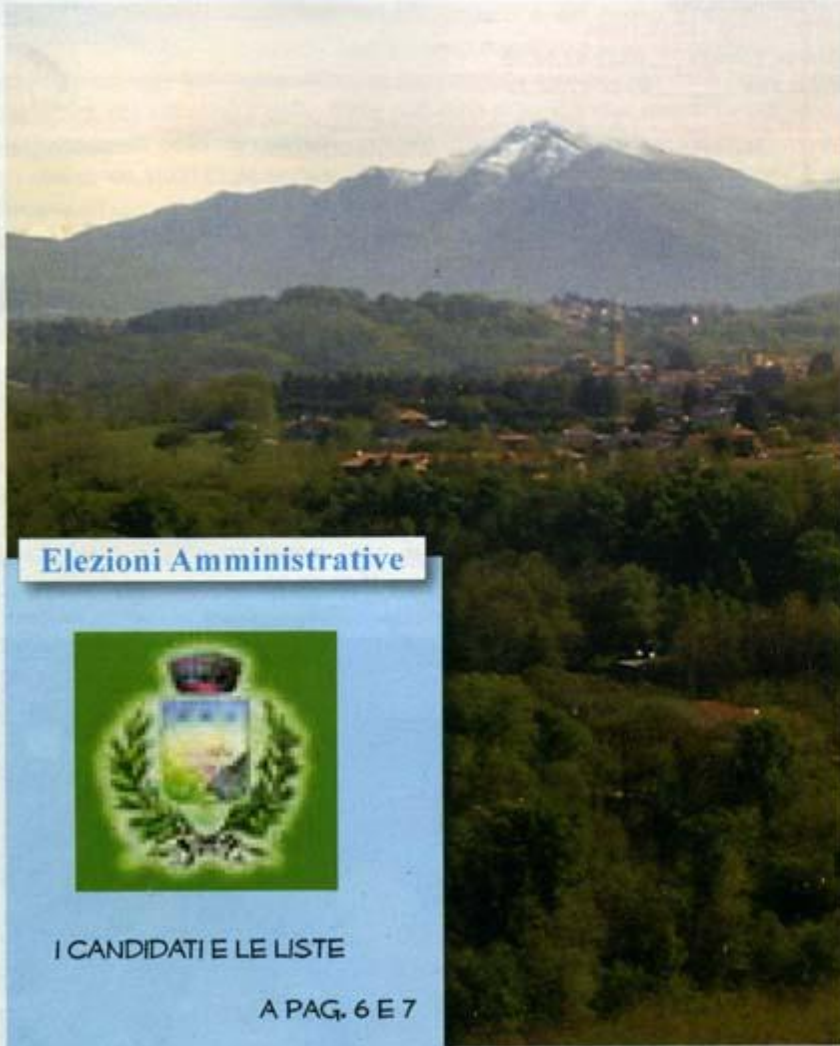


# MALNATE

# pionte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Annunziato Vardé - Direttore Responsabile: Francesca Mauri - Stampa: SO.G.EDI. srl, Busto Arsizio



## Elezioni Amministrative



I CANDIDATI E LE LISTE

A PAG. 6 E 7

Il timore che questo numero di *Malnate Ponte* non venisse mai pubblicato era più che fondato. Fortunatamente, grazie ancora una volta alla disponibilità del Commissario prefettizio, oltre che all'impegno di noi componenti della Redazione, tale possibilità è stata scongiurata.

Certo i tempi non sono favorevoli ad un sereno futuro per questo periodico. Il nostro auspicio è che la nuova Amministrazione e la nuova Redazione che si insedierà una volta ricomposto il Consiglio Comunale abbiano a cuore questo importante strumento della vita cittadina così come lo abbiamo avuto a cuore noi in questi 3 anni e poco più di lavoro di squadra.

Magari *Malnate Ponte* non potrà continuare ad essere così bello e colorato, magari non avrà lo stesso numero di pagine, magari cambieranno le modalità di distribuzione e finanche il supporto in cui viene realizzato. Chissà. A chi verrà dopo di noi, e soprattutto a chi si deciderà in Sala Giunta la decisione.

L'importante, ci sentiamo di dire, è che, nonostante le difficoltà economiche di questa fase, *Malnate Ponte* continui ad esistere e ad essere il riferimento principale per tutti coloro che vogliono vivere e conoscere il nostro caro paese.

Dal canto nostro, non possiamo che augurarci di aver fatto un buon lavoro. Se non altro, ci siamo dedicati con passione affinché questo fosse il risultato.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato con noi, che hanno apprezzato i nostri sforzi, che ci hanno letto.

E, ovviamente, in bocca al lupo, *Malnate Ponte*!

La Redazione

## Macchie d'Inchiostro



IL SUPPLEMENTO CULTURALE

A PAG. 13- 18

## 150° Unità d'Italia

TUTTO IL PROGRAMMA



A PAG. 8-10

## Maratona per Haiti



VINCE LA SOLIDARIETÀ

A PAG. 29

Centralino 0332-27.51.11  
 Fax 0332-42.90.35  
 Sito Internet: www.comune.malnate.va.it  
 email: info@comune.malnate.va.it

**STAFF**

Segreteria generale 0332-27.52.62  
 Stato civile 0332-27.52.41  
 Relazioni con il pubblico 0332-27.52.56  
 Protocollo 0332-27.52.60  
 Servizio ASL 0332-27.52.20  
 ↳ Mer. 9.00/12.00; Gio. 15.00/18.00

**EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI**

Urbanistica 0332-27.52.26  
 Edilizia privata 0332-27.52.27  
 Progettazione  
 ↳ Resp. d'area 0332-27.52.24

**POLIZIA LOCALE**

Pronto intervento 0332-42.85.16  
 Reperibilità 329-750.60.08  
 ↳ dopo le ore 19.10 e festivi  
 Comando, Verbali 0332-27.52.52  
 Mobilità e traffico 0332-27.52.53  
 Vigilanza del territorio;  
 ↳ protezione civile 0332-27.52.54  
 Attività produttive  
 ↳ ed economiche 0332-27.52.51  
 Messo Comunale 0332-27.52.40  
 Servizi cimiteriali 0332-27.52.38  
 Rep. Protezione Civile 348-121.68.58  
 ↳ reperibilità 24h

**MANUTENZIONI - ECOLOGIA**

Ambiente, Ecologia 0332-27.52.35  
 Manutenzioni 0332-27.52.33

**SERVIZI ALLA PERSONA**

Museo 0332-42.55.53  
 Front Office 0332-27.52.90  
 Servizi Sociali 0332-27.52.89  
 Servizi Culturali 0332-27.52.82  
 Servizi Educativi/Sport 0332-27.52.83  
 Biblioteca Civica 0332-42.77.29  
 Asilo Nido 0332-42.74.23  
 InformaGiovani 0332-42.51.48

**PROGRAMMAZIONE**

Cassa 0332-27.52.73  
 Tributi 0332-27.52.70  
 Economato 0332-27.52.31  
 Uff. ragioneria 0332-27.52.74

**ORARI SERVIZI**

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE ed ECONOMICHE**

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00  
 Mar. Mer. Ven. 9.30/12.00

**BIBLIOTECA CIVICA "Adolfo Buzzì"**

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.30/12.30; 15.00/18.00  
 Sab. 9.30/12.30

**DIFENSORE CIVICO - su app. Sab. 9.00/12.00**

**EDILIZIA PRIVATA**

Cittadini Lun. 17.00/18.00; Ven. 10.00/12.00

Liberi prof. Lun. Mer. 10.00/12.00; Gio. 17.00/18.00

**INFORMAGIOVANI - INFORMALAVORO**

Lun. Gio. 15.00/18.00

**ALTRI UFFICI**

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

**SERVIZI CIMITERIALI - Pratiche decessi**

Lun. 8.30/12.00; 17.00/18.00

Mar. Mer. Gio. 10.00/12.00

Ven. 10.00/12.00; 14.00/16.00

**SERVIZI DEMOGRAFICI**

Lun. Gio. 9.00/12.20; 17.00/18.00

Mar. Mer. Ven. 9.00/12.20

Sab. 9.00/11.00

**URP**

Lun. Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

**SPORTELLO IMMIGRATI (c/o URP):**

Lun. 17.00/19.00

Sab. 9.00/11.00

**MANUTENZIONE ed ECOLOGIA**

Lun. 10.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 10.00/12.00

**MESSO COMUNALE**

Lun. Gio. 9.30/11.30; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.30/11.30

**MUSEO di SCIENZE NATURALI**

"Mario Realini"

Lun. 14.00/18.00

Mar. Mer. Gio. Ven. 14.30/18.00

Sab. 9.00/12.00

3° Dom. del mese 14.00/18.00

**POLIZIA LOCALE**

Lun. 11.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. Sab. 11.00/12.00

Gio. 17.00/18.00

**SERV. SOCIALI/EDUCATIVI**

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 15.00/18.00

**NUMERI TELEFONICI UTILI**

A.S.L. Malnate 0332-42.96.78  
 A.S.P.E.M. Servizio Acquedotto Varese 0332-29.01.11  
 CARABINIERI staz. di Malnate 0332-42.51.15  
 CENTRO SOCIALE "Lena Lazzari" 0332-42.87.36  
 CONSULTORIO familiare 0332-42.51.02  
 ECONORD Servizio Racc. Rifiuti 0332-42.75.18  
**FARMACIE**  
 Comunale 0332-42.63.72  
 Dott. Grechi 0332-42.55.92  
 Dott. Magnoni 0332-42.51.07  
**FERROVIE NORD MILANO** Staz. di Malnate 0332-42.53.08  
**PALESTRA** Comunale "F. Madera" Via Libia 0332-42.77.97  
**RETE DONNA** 800.014.814  
**SCUOLE DELL'INFANZIA**  
 Statale "A. Sabin" - Gurone 0332-42.53.37  
 Statale "L. Rajchman" - Rovera 0332-42.64.97  
 "L. Frascoi" - Gurone 0332-42.72.71  
 Parrocchiale - San Salvatore 0332-42.56.21  
 "Materna di Malnate" 0332-42.54.73  
**SCUOLE PRIMARIE**  
 "C. Battisti" - Malnate 0332-42.51.13  
 "B. Baj" - Gurone 0332-42.61.40  
 "T. Galbari" - San Salvatore 0332-42.54.77  
**SCUOLA SECONDARIA "N. Sauro"** 0332-42.70.02  
**S.O.S. Centralino** 0332-42.85.55  
**S.O.S. Servizi ambulatoriali** 0332-86.00.67  
**UFFICI POSTALI**  
 Malnate 0332-42.00.11  
 Gurone 0332-86.16.22



La Redazione uscente di Malnate Ponte saluta i suoi lettori e li ringrazia



## I SALUTI DEL COMMISSARIO



Con questo numero mi congedo dai lettori di "Malnate Ponte", giornale che ormai è entrato nella tradizione culturale della Città, così ricca e vitale come dimostrano le innumerevoli eccellenti iniziative delle tantissime associazioni culturali esistenti.

Sarò ancora con Voi per qualche tempo per continuare a svolgere l'incarico di Commissario, occupandomi dei problemi della Città fino all'insediamento del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio con lo stesso impegno e la stessa passione

da cui fino ad oggi sono stato animato, incoraggiato e gratificato dalla bella accoglienza dei cittadini e delle forze politiche e sociali che ringrazio per l'apprezzamento della mia attività che hanno voluto manifestare. Spero di poter conoscere, una volta concluso il mio mandato, quei cittadini che spontaneamente ed in modo del tutto disinteressato mi hanno prima proposto come candidato Sindaco e, recentemente, come cittadino onorario di questa bella città, iniziative che mi ripagano ampiamente degli sforzi profusi per rendere proficua l'attività che sono stato chiamato a svolgere.

"Malnate Ponte" merita lunga vita e, quindi, mi auguro che si troverà il modo di superare le difficoltà di ordine finanziario che minacciano la sua sopravvivenza. Fino ad oggi siamo riusciti a rispettare la periodicità della sua pubblicazione grazie alla dedizione e disponibilità del direttore responsabile e del comitato di redazione, il cui entusiasmo non è mai venuto meno.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i cittadini di Malnate che hanno dimostrato affetto nei miei confronti e tutti i rappresentanti delle forze politiche e sociali per la loro disponibilità e correttezza, che mi hanno consentito di lavorare serenamente, nell'esclusivo interesse di tutta la comunità.

**Dott. Annunziato Vardè**

## NO ALLO SCARICO ABUSIVO DEI RIFIUTI

Lo scarico abusivo di rifiuti di vario genere sul territorio è un fenomeno purtroppo presente anche a Malnate e deve essere efficacemente contrastato. Si fa appello, pertanto, alla sensibilità di tutti i cittadini, affinché collaborino mediante un corretto conferimento dei rifiuti prodotti e la segnalazione alla Polizia Locale dell'eventuale abbandono indiscriminato dei rifiuti solidi urbani da parte di altri. A tal riguardo, si fa presente che l'Azienda EcoNord è incaricata dello smaltimento anche dei rifiuti ingombranti che, però, devono essere conferiti presso il Centro di raccolta differenziata sito in Via Tre Corsi, località Gurone, secondo gli orari riportati sul calendario che è stato consegnato a tutte le famiglie ed esposto all'Ecocentro. Ai fini di un'adeguata prevenzione del fenomeno, il Comune, attraverso la Polizia Locale e l'Ufficio Ecologia, intende riorganizzare i servizi di controllo nelle zone della città maggiormente interessate per individuare i responsabili, ai quali saranno elevate sanzioni amministrative fino a euro 600,00, (art.255 D.Lgs. 152/06) e, per i casi più gravi, anche sanzioni penali quali l'ammenda fino a euro 120.000,00 (art.137, D.lgs 152/06), oltre alla bonifica dell'area dove sono stati scaricati i rifiuti.

La Polizia Locale e l'Ufficio Ecologia sono a disposizione per informazioni e chiarimenti presso gli uffici ed ai seguenti recapiti telefonici:

Area Polizia Locale: 0332-428516

Area Territorio - Ufficio Ecologia: 0332-275234

**Il Commissario Straordinario**



## BILANCIO 2011 E BILANCIO TRIENNALE

È stato approvato dal Commissario il bilancio per l'esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013. Il bilancio è stato redatto mirando alla riduzione della spesa, tenuto conto che a seguito della manovra di contenimento sono stati tolti al Comune trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per complessivi 445.000 euro. Al fine di non gravare i cittadini con ulteriori tasse o imposte non ci si è avvalsi della facoltà di aumentare l'addizionale comunale all'Irpef, non sono state aumentate le tariffe dei servizi a domanda individuale né della tariffa igiene ambientale, limitandosi a prevedere un'entrata per l'attivazione dei servizi di mensa da pagare una tantum all'inizio dell'anno scolastico.

### SPORTELLO ASL IN COMUNE

A due anni dalla convenzione con l'ASL territoriale per l'apertura di uno sportello comunale che fornisce il servizio di revoca-scelta medico e pediatra, esenzioni ticket, rilascio pin/puk, variazioni anagrafiche e rinnovi tessere sanitarie ed altre pratiche, ecco un resoconto dell'attività svolta:

SCELTA E REVOCA MEDICO DI BASE E PEDIATRA: 2648  
ESENZIONI PER PATOLOGIA E PER REDDITO/ETA'/FARMACI: 624

RILASCIO PIN/PUK: 4532

RICHIESTA NUOVA CRS: 542

VARIE: 127

La convenzione è stata prorogata per altri due anni. Il dato riferito al rilascio Pin/puk, come ben si nota, è un coefficiente molto alto rispetto alla norma, dovuto alla nuova disposizione emanata da Regione Lombardia che prevede per i residenti nei Comuni vicini al confine svizzero di ottenere lo sconto benzina utilizzando la carta regionale dei servizi munita di apposito Pin, che abilita inoltre la tessera regionale all'utilizzo dei servizi on-line della Regione.

In prima battuta il legislatore indicò, quale giorno di decorrenza del nuovo servizio, il 1° marzo 2011, poi protratto al 3 aprile 2011, per cui un grandissimo flusso di cittadini durante il mese di febbraio si è presentato allo sportello U.R.P. comunale.

Nel solo mese di febbraio le operatrici dell'Urp hanno stampato 4.100 pin e fornito alle persone le informazioni riguardanti il nuovo sistema per ottenere lo sconto benzina, rimandando inoltre le stesse a ripresentarsi allo sportello al mese di aprile per effettuare eventuali variazioni di targhe, nonché per richieste di ampliamento ai famigliari del titolare della vecchia carta sconto benzina della possibilità di ottenere la medesima agevolazione fiscale. Grande impegno quindi per il Comune. Considerati i risultati ottenuti e la risposta positiva ricevuta dai cittadini in ordine all'efficienza e velocità con la quale si è data evasione alle richieste, non si può che essere soddisfatti dell'eccellenza del servizio fornito da questo Ente alla propria cittadinanza.

Sono stati mantenuti i servizi necessari, e in particolare i servizi sociali a partire dall'assistenza domiciliare, dando mandato agli uffici di rivedere l'organizzazione degli stessi al fine del contenimento dei costi. Sono stati effettuati tagli oltre che sulle spese già oggetto di manovra da parte dello Stato - quali incarichi, consulenze, sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, mostre, pubblicità, rappresentanza, spese per formazione di personale - su servizi non indispensabili. Il collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013.

### COMPLETAMENTO SCUOLA MEDIA

Lo scorso 20 gennaio il Commissario Straordinario ha disposto il riavvio del procedimento relativo alle opere di completamento della Scuola Secondaria di 1° grado "Nazario Sauro" di Via Baracca. Ha infatti considerato tale intervento un'opera prioritaria per garantire il rispetto dei parametri in ordine al dimensionamento degli spazi scolastici e dei relativi servizi.

Seguendo le disposizioni del Commissario, gli uffici competenti hanno attivato le procedure di gara, che si sono concluse il 1° aprile con l'apertura delle offerte pervenute e l'aggiudicazione provvisoria. Conclusa la stipula del contratto d'appalto, i lavori inizieranno a giugno, a chiusura dell'anno scolastico. L'opera, il cui costo complessivo è pari a 650mila €, è il proseguimento dell'intervento realizzato tra il 2006 e il 2008 relativo alla costruzione di un nuovo volume in ampliamento dell'edificio scolastico esistente. In particolare, sono già state realizzate le strutture portanti orizzontali e verticali, il tamponamento perimetrale, gli intonaci esterni, la tinteggiatura esterna ed il completamento e la funzionalità di tutto il piano terra. Con questo ulteriore lotto di lavori saranno completati il piano primo -3 aule Scolastiche di cui 1 con destinazione didattica e 2 come aule speciali - ed il piano seminterrato, dedicato a centro cottura e locali accessori, servizi igienici e spogliatoi, nonché uno spazio mensa più ampio rispetto all'esistente.

### ALLACCIAMENTO FOGNATURA

A seguito dell'ultimazione del collettore al depuratore di Gornate Olona, il Comune ha avviato la realizzazione dell'allacciamento degli scarichi fognari a tale impianto. Sono già stati eseguiti gli allacciamenti delle reti di Malnate/Rovera e di una parte di San Salvatore. Entro la metà di aprile è previsto l'allacciamento dello scarico lungo il torrente Creina. In questo modo tutte le acque reflue di Malnate risulteranno collegate al depuratore. Nel corso di questi lavori verrà realizzata anche la ricostruzione dell'argine lungo la sponda del torrente in corrispondenza della zona erosa a margine del percorso ciclopeditoneale.



## IL CENTRO PRELIEVI DI SOS MALNATE Quando il 5x1000 diventa un servizio migliore per tutti

In questi anni SOS Malnate ha trasformato i contributi del 5x1000 in un sostegno concreto per la cittadinanza. Ne è un esempio il Centro Prelievi di Malnate, che ha cambiato volto dopo i lavori di ristrutturazione realizzati nell'estate del 2009, proprio grazie al 5x1000. Oggi si presenta alla cittadinanza come un centro "a misura d'uomo", con una disposizione rinnovata degli spazi per garantire un servizio ancora migliore. La vecchia sala d'attesa piccola e affollata ha lasciato il posto ad una sala più ampia, adeguata al numero sempre crescente di utenti, dotata di aria condizionata per i mesi più caldi e di un infopoint per offrire informazioni utili e sempre aggiornate. La sala prelievi è molto più spaziosa così come l'ufficio accettazione, riorganizzato per permettere una maggiore tutela della Privacy. Grazie al 5x1000, SOS Malnate può garantire a tutti un servizio migliore, che per altro registra ogni anno un aumento delle richieste. Infatti, presso i centri prelievi gestiti da SOS Malnate, nel 2010 si sono superate le 43.000 prestazioni tra prelievi e campioni biologici. Per questo ringrazio tutte le persone che hanno scelto di destinare il loro 5x1000 a SOS. Quest'anno "metteremo le ruote" al vostro 5x1000: con i contributi del 5x1000 costituiremo infatti un fondo speciale per il nostro parco mezzi. I numerosi chilometri percorsi e gli anni di servizio spesso determinano interventi di manutenzione o la necessità di acquistare nuovi automezzi. Senza il supporto delle nostre ambulanze, le automobili e gli automezzi speciali non potremmo offrire alla cittadinanza i nostri servizi di trasporto.

Per questo vi chiedo di destinare il vostro 5x1000 a SOS anche quest'anno: è un aiuto concreto per l'associazione, che non costa nulla. Basta riportare una firma e il codice fiscale 01299620128 di SOS nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e delle fondazioni" presente nel CUD 2011 - 730 redditi 2010 - Unico per persone fisiche 2011. Il 5x1000 non sostituisce in alcun modo l'8 per mille: si può decidere di destinarli entrambi o anche solo uno dei due. Grazie mille!

**Maurizio Ampollini, Presidente SOS Malnate Onlus**



### GIOVANE E VOLONTARIO? ENTRA IN SOS!

In SOS Malnate è iniziato un nuovo progetto: "Giovane e volontario? Io ci sto dentro!", finanziato tramite i contributi della Legge regionale 1/2208. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione dei giovani al mondo del volontariato. Se hai tra i 15 e i 18 anni entra a far parte del gruppo SOS Junior! Per info contatta la sede di Malnate al numero 0332 428 555 - [info@sosmalnate.it](mailto:info@sosmalnate.it). Il progetto prevede per i giovani corsi di formazione sul primo soccorso, assistenza in centralino, laboratori educativi e moltissime altre attività in supporto al personale in servizio in SOS Malnate. Ti aspettiamo!



## TUTTI I CANDIDATI ALLE PROSSIME

SOFIA ELISABETTA			
FORZA MALNATE	LEGA NORD BOSSI	LISTA PENSIONATI	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ
Colasuonno Michele Giuseppe Lisa Armando Rezzonico Narciso Maineri Fernando Tancredi Incoronata Sali Massimo Nicastro Angelo Dovico Salvatore F. Battaglia Salvatore Boccellato Patrizia Volo Francesco Bianchi Denise Iacubino Angelo Minafra Vincenzo Stoia Ida Ferrara Stefano	Abbiati Michele Bianchi Giorgio Bottinelli Fabio Bozzini Vito Cassina Paola Lorenza Conforto Galli Gianni Fezzani Hajer Fornoni Isidoro Lonati Alberto Marazzi Carlo Federico A. Monetti Teresa Grazia Montalbetti Rosemary Perrino Matteo Poletti Adriano Realini Alessandro Speranzono Chiara	Agostinelli Marcello Buondonno Anna Maria Celletti Bruno Corà Flavio Esposito Sumadeli Margherita Isgro Luciano Larosa Samantha Mangione Davide Marchitelli Renato Papangelo Teresa Platania Marco Rega Rosa Sofia Stefano Visconti Marilena Zanella Pietro	Martinelli Eleonora Bertolone Franco Margherita Bignami Samuele Bovo Simone Buttarelli Andrea Dragonetti Giulia Fazzari Lilla Martinelli Andrea Monetti Domenico Maurizio Peverelli Stefano Tarantino Elettra Annagiulia Zanzi Augusto Zorzan Michele

RADAELLI PIERO ALESSIO			
UNIONE DI CENTRO CASINI	MALNATE FUTURA	MALNATE CI LEGA	IL POPOLO DELLA LIBERTÀ - BERLUSCONI PER ALESSIO RADAELLI
Sassi Antonio Altisi Massimo Bonometti Diego Bortolato Fabio De Luca Roberto Gelasio Paolo Geminiani Gianni Gualandi Ivan Iolli Luciano Martinelli Marina Milana Diego Sassi Alessandro	Monetti Costantino Lino Agresta Giovanni Battisti Massimo Biloborodova Tetiana Buran Maria Federica Falcone Giuseppe Fiore Alan Ghezzi Helena Giglio Maria Mignemi Antonio Nolfo Mario Regidore Gianpiero Volpe Pinuccia Chiara Mannisi Maria	Righi Paolo Franzetti Maurizio Nelba Giuseppe Carlo Monetti Antonio Bernasconi Pierluigi Boscaro Vitaliano Bressan Tiziana Nelba Silvia Bossi Davide Dettori Gessica in Meroni Filippelli Massimo Palombella Davide Gnocchi Enrico	Abbattista Maria Filippa Arnoldi Graziella Barel Mario Belloni Leo Bosetti Umberto Bruscella Michele De Rella Giuseppe Ferin Sonia Ferrario Marilena Gobbi Giovanna Landolfo Massimo Montalbetti Giorgio Ossola Gianfranco Patanella Paolo Regazzoni Giosuè Giuseppe Tavazzi Fabio



## ME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## ASTUTI SAMUELE

PD PARTITO DEMOCRATICO IO ANCHE!	ATTIVAMENTE DONNE LISTA MARIA CROCI	ITALIA DEI VALORI	MALNATE SOSTENIBILE
Battaini Angelo detto Piero Borghi Cristina Cambiaghi Marta Cardaci Filippo Centanin Donatella Colombo Ambrogio Corti Sara Falchi Paolo Flore Giovanna Francescato Maria Gabriella Marelli Roberto Paganini Eugenio Tiberio Valentina Torchia Enrico Trovato Antonino Viscardi Marco	Croci Maria in Carcano Montanini Nicoletta Vastola Annunziata in Romano detta Tina Albonico Sabrina Ricioppo Elvira Feri Giliola della Claudia Ricusi Eleonora Monica Ress Suzanne Elizabeth Camerotto Loretta in Pigato Farè Cristina Martins De Brito Doracy Ruggiero Maria Antonietta Restuccia Renata	Mengotti Ivan Furci Antonio Di Giandomenico Roberto Tognini Ancilla Villa Stefania Introini Maria Grazie Damiano Ivano Iannibelli Antonio Macario Schiavo Alberto Ballacchino Giuseppe Divenosa Nicola Perilla Pasquale De Lorenzo Vincenzo	Brusa Fabio detto Bietto Riggi Giuseppe Concia Gemma Camilla Albrigi Paolo Ghielmi Davide Matera Grazia Cardaci Ivan Filippo Corradin Massimo Bartolomeo Cecilia Luisa Feleppa Davide Gallo Ignazio Crissantu Maria Assunta Ghielmi Giacomo Minoliti Armando Filippi Samuele Ingui Battista

LONGO FABIOLA	FRANCESCOTTO GIANFRANCO	CASTELLI FILIPPO	DAMIANI SANDRO
FEDERAZIONE DELLA SINISTRA	MOVIMENTO LIBE- RO MALNATE	FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA	PER MALNATE DAMIANI SINDACO
Quartiani Marco Ruggiero Laura Bernasconi Stefano Ermenegildo Luisa Frigo Davide Giamberini Marisa detta Nelida Iurrilli Michelangelo Pini Carla Pozzi Corrado Quartiani Manuele Scotti Dario Semilia Alan Villa Walter Vitale Elena	Arena Pasquale Barp Maurizio Colombo Fausta Croci Luca De Carli Giovanni Finotti Laura Luraschi Francesca Merlo Ferruccio Modenesi Emanuela Nono Marco Pegoraro Matteo Pinna Antonio Rosignoli Enrico Antonio Ezio Taffi Stefano	Fumagalli Luca Castelli Egidio Frattoni Giuliano Marchese Enzo Marcante Roberto Silvestro Giovanni Carlo Vitrani Monica Stellini Paolo Marcante Gian Mario Bacchin Ruggero Albertoli Stefano Bacchin Alberto Franchi Angelo Alemanni Davide Zamignan Katuscia	Andresini Rosalba Della Moretta Marino Antonio De Lazzari Daniele Di Martino Gabriele Fiorello Placido Fumarola Marco Boris Gallo Nicola Lanza Simone Mele Dorotea Mele Vito Francesco Pizzimenti Tiziano Pizzullo Fabrizio Pradi Barbara Tedone Daniela Zasio William Damiani Maurizio



## L'ITALIA ED I SUOI 150 ANNI: CELEBRARE O DISSACRARE?

Nel presentare il ricco programma formulato dal Comitato malnatese per i 150 anni dell'unità d'Italia, vorrei eliminare quello che, a mio parere, è un falso interrogativo. Intendiamoci: penso che siano prevalenti le ragioni per apprezzare un secolo e mezzo di storia unitaria, i motivi per gioire tutti assieme in una data o in occasioni di date che più di altre ricordino gli eventi principali del processo risorgimentale. Non per questo vogliamo nascondere, fingendo che non esistano, le contraddizioni ed i punti negativi degli ultimi 150anni di storia patria. "Una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue, di cor" scriveva Manzoni in *Marzo 1821*, consapevole che esistesse già una nazione italiana, cui mancava però la forza e la dignità di uno stato unitario. Infatti questo mi pare il punto decisivo: la penisola italiana, in seguito agli avvenimenti bellici svoltisi in poco più di un decennio, ritrova l'unità politica, smarrita praticamente con la caduta dell'impero romano, e precisamente nel 568 d.C. con l'arrivo dei Longobardi in Italia. Si tratta di un fatto di portata enorme e che proietta il nostro Paese verso la modernità, costituita dal contesto dei grandi stati europei e mondiali. Non si dimentichi che, qualche decennio prima di noi, molti popoli dell'America latina erano divenuti stati indipendenti e sovrani. In Europa poi l'Italia ha ora la possibilità di competere, anche se non immediatamente, con i 'vecchi' stati nazionali come Inghilterra e Francia, nonché con gli imperi in declino come l'austriaco, il russo ed il turco. Per dire che non c'è motivo per non essere orgogliosi e fieri di un processo politico fondamentale, che ha spazzato via dalla penisola stati e staterelli e dato vita, con la proclamazione del 17 marzo a palazzo Carignano di Torino, al Regno d'Italia con la corona assegnata a Vittorio Emanuele II di Savoia. Ciò detto, non vogliamo celare i momenti difficili o critici del nostro passato recente, criticità per cui qualcuno potrebbe ancora chiedersi, come allora Massimo d'Azeglio, se, fatta l'Italia, sono stati fatti gli Italiani. Vorrei evidenziare brevemente le criticità, cui ho accennato, attraverso alcune questioni, che hanno segnato, anche traumaticamente, gli ultimi 150anni della nostra storia.

1. Risorgimento: fatto di popolo o di elite? E' la prima importante questione. Non possiamo negare che all'idealismo ed alla generosità, fino al sacrificio della vita, di giovani, di borghesi e di nobili liberali, soprattutto del Nord d'Italia, abbia corrisposto una sostanziale passività di gran parte di quelle che allora si chiamavano plebi, cioè il popolo contadino che, anzi, spesso fiancheggiavano i sovrani e il clero reazionario nel combattere, come fossero dei banditi, i patrioti. Si veda la fine di Carlo Pisacane a Sapri nel 1857.

2. Gli universalismi e la coscienza nazionale.

E' indubbio che la Chiesa si è opposta prima e non ha riconosciuto poi - fino al 1929 - il nuovo stato. Acìò contribuivano sia l'idea universalistica propria del cattolicesimo, sia - forse più prosaicamente e concretamente - i privilegi garantiti alla Chiesa stessa da uno stato territoriale come quello pon-

tificio; la c o n s e - guenza è stata che molti cattolici, non tutti ovviamente, non intendevano obbedi-

re alle leggi del nuovo stato, di cui non si sentivano cittadini. D'altra parte, anche il nascente movimento socialista, che nel 1892 vede la nascita del partito, ha nell'internazionalismo proletario la sua ragion d'essere; e ciò a svantaggio di una maturazione di una coscienza nazionale. Nostra patria è il mondo intero, nostra legge è la libertà, recitava uno stornello all'inizio del secolo scorso.

3. Chiusura delle classi dirigenti.

E' certo che il rifiuto dello stato unitario da parte delle masse cattoliche e socialiste, contadine e operaie, è stato favorito dall'assoluta chiusura sociale dell'aristocrazia e della borghesia liberale del Nord, alleate dei ceti agrari e parassitari del Sud. Nei primi decenni postunitari è avvenuto un'enorme drenaggio di risorse dai ceti già poveri del sud e del nord a favore dei redditori meridionali e della rampante borghesia imprenditoriale del Nord. Le proteste e le rivolte delle plebi affamate e disperate furono spesso soffocate e represses nel sangue sia dai governi della cosiddetta destra storica, sia da quelli della sinistra storica, in particolare dai governi presieduti dall'ex garibaldino Crispi, che sul finire del secolo tentò una svolta in senso autoritario della vita politica italiana. Tutti questi elementi non ci hanno aiutato a superare del tutto lo spirito individualistico e particolaristico, già segnalato da Guicciardini nel '500, secondo il quale gli abitanti della penisola si riconoscevano cittadini delle loro città e non di una patria più vasta. Il fascismo, a prescindere dalle altre valutazioni negative, ha tentato poi, nel modo sbagliato, cioè sulla base di un'imposizione autoritaria, di inculcare forzatamente il sentimento nazionale, finendo nella retorica e nella esasperazione nazionalistica. Ciò spiega i limiti, le lacune del processo risorgimentale, spiega la carenza tuttora di una forte coscienza nazionale. Non per questo però dobbiamo ammiccare o consentire con coloro che, strumentalizzando tali carenze, tentano di indebolire ulteriormente lo spirito nazionale per poi dare il definitivo colpo di piccone allo stato unitario. Per questo allora, a partire dal 17 marzo, partecipiamo numerosi a ricordare una fase fondamentale del nostro popolo e del nostro Paese, senza celebrare con esagerata enfasi e retorica, ma anche senza dissacrare strumentalmente e faziosamente.

**Mariuccio Bianchi**

Comitato 150 anni d'Unita' d'Italia.







## PROGRAMMA EVENTI PER IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

**17 Marzo 2011**

Manifestazione con corteo lungo via Martiri Patrioti.  
Addobbi tricolore lungo il percorso.  
Partecipazione delle autorità e del Corpo Filarmonico Cittadino.  
Introduzione del Comitato 150° e Commissario Dott. Vardè, orazione ufficiale a cura del Prof. Ampollini Maurizio

**17 Marzo 2011- 19 Marzo 2011- 20 Marzo 2011**

Mostra filatelica a tema del 150° a cura dell'Accademia dei curiosi presso il salone superiore della COOP Malnate (17 e 19 marzo) e presso il Centro Sociale "Lena Lazzari" (20 Marzo) con ingresso libero.

**PROGRAMMA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

(Plessi "Battisti" e "Galbani")

**CLASSI PRIME E SECONDE:**

Le aule delle classi verranno addobbate con il tricolore, ogni bambino costruirà la sua bandierina e verrà cantato l'Inno Nazionale.

**CLASSI TERZE:**

Verrà approfondita la storia della bandiera italiana, analizzando le varie trasformazioni da essa subite nel corso degli anni. In seguito si creerà un cartellone con i diversi passaggi da esporre nell'atrio della scuola. I bambini canteranno l'Inno Nazionale.

**CLASSI QUARTE E QUINTE:**

Verranno illustrate le varie tappe storiche che hanno portato all'unità d'Italia; verrà illustrato come è nato l'Inno Nazionale e verrà fatta un'analisi approfondita del testo.

I diversi percorsi didattici si concluderanno in un momento di raccolta finale in cui tutta la scuola si radunerà nell'atrio (16 o 17 marzo). Qui, su un pannello, ci sarà la sagoma dell'Italia: ogni classe la riempirà con una regione, e le regioni unite tra loro formeranno il tricolore. Il Dirigente Scolastico terrà un breve discorso e insieme si canterà l'Inno Nazionale.

**28 Maggio** Coro Penna Nera di Gallarate, diretto dal Maestro Michele Paccanniella

**2 Giugno 2011**

Durante la consueta manifestazione prevista per la giornata celebrativa della nascita della Repubblica, verrà proposto il "battesimo civico" per tutti coloro i quali siano nell'anno del compimento della maggiore età. Verrà regalata una copia della Carta costituzionale e una bandiera tricolore in ricordo.

**2 Giugno 2011**

Mostra sulle donne e il mondo del lavoro in rilevanza degli ultimi



Foto di Samuele Filippi

cinquant'anni di storia presso la saletta di Villa Braghenti.

**10 Giugno 2011**

Serata riflessiva intitolata "Ahi serva Italia, di dolore ostello....". Rivisitazione della date che non vorremmo ricordare dei 150 anni della storia d'Italia. Presentazione fatta dal Prof. Giosuè Romano. Sede della serata Villa Braghenti.

**23 Settembre 2011**

Serata dedicata alla narrazione storica sull'immagine del Re come emerge dalle pagine del libro Cuore di De Amicis a cura del Prof. Colombo Paolo dell'Università Cattolica di Milano, docente di storia delle istituzioni politiche e di storia contemporanea. Oltre alla narrazione, ci saranno dei brevi intervalli video tratti dal film dell'omonimo libro. Sede dell'evento Aula Magna della scuole medie di Malnate.

**14 Ottobre 2011**

Presentazione del libro "Urban e Garibaldi a Varese" a cura del Prof. La Forgia Enzo. Ambientazione dell'evento Villa Braghenti.

**Eventi previsti ma attualmente in attesa di data e ambientazione:**

- Serata cineforum con la proiezione del film "Noi credevamo".
- 150 francobolli per 150 anni di storia Italiana; in altri periodi dell'anno con ambientazioni diverse.

**Eventi previsti in attesa di conferma:**

Serata cineforum con la proiezione del film "Nuovo mondo" di Crialese sul tema della migrazione Italiana verso i paesi esteri nei primi anni del '900.

Serata a tema sulla nascita della Costituzione intitolata "Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana".

Serata a tema sugli esuli fiumani.



Sopra e nella pagina accanto: foto di Enzo Michieletto

Il comitato promotore del 150° anniversario dell'Unità d'Italia di Malnate è lieto di avervi proposto il programma delle manifestazioni che si svolgeranno sul suolo cittadino nel corso dell'anno, per rievocare insieme, con convergenza di pensieri e sentimenti, i momenti più o meno felici della storia dell'Italia unita.

Il tricolore che ci rappresenta ricorda chi ha pagato con la vita la nostra libertà dopo le guerre di indipendenza prima e le due mondiali poi. L'Unità della nostra nazione ha potuto contare sulla forza degli Italiani, che hanno contribuito alla rinascita economica e al raggiungimento di importanti conquiste sociali.

Per questo è importante festeggiare insieme questo anniversario.

## IL DISCORSO DEL COMMISSARIO

Cittadini di Malnate, celebriamo oggi un anniversario evocativo di un momento tra i più rilevanti e significativi della storia del nostro Paese: i 150 anni dell'unità d'Italia.

Il 17 marzo 1861, infatti, veniva promulgata la legge che sanciva l'Unità d'Italia proclamando il Regno d'Italia.

La data di cui oggi si celebra il 150enario rappresenta, tuttavia, solo l'ultimo e decisivo passo verso l'unità: giungevano, infatti, al loro approdo, le iniziative convergenti dello Stato Sabauda (politico/diplomatiche e militari) e quelle insurrezionali dei garibaldini che vediamo già protagonisti, con i Cacciatori delle Alpi, anche in queste contrade, nella vittoriosa battaglia di Biumo, prima ancora della spedizione dei Mille, che vide la partecipazione di numerosi Lombardi, definiti dalla letteratura che ne seguì: "Gente colta all'aspetto, ai modi e anche ai discorsi". Dette iniziative - che fecero seguito ai moti del 1848 come le cinque giornate di Milano - certamente sostenute dal comune



Foto di Enzo Michieletto

ideale dell'Unità d'Italia, sebbene diversamente ispirate, ebbero come esito, in uno scenario internazionale caratterizzato dall'intervento militare francese al fianco del Regno di Sardegna, la creazione di un nuovo Stato monarchico, unico possibile in quel contesto storico, nonostante le numerose spinte repubblicane e rivoluzionarie presenti nel movimento indipendentista che recava già in "nuce" l'evoluzione in senso repubblicano che avrebbe avuto nei decenni successivi lo Stato italiano. Il 17 marzo 1861 rappresenta, inoltre, il significativo culmine di un percorso, che si snoda attraverso il progressivo affermarsi della coscienza di un'unità nazionale perseguita con il fervore che derivava dall'anelito di libertà dall'oppressore straniero che animava i patrioti. Celebriamo oggi questa ricorrenza per non dimenticare: non dimenticare i valorosi uomini che hanno sacrificato la loro vita per la patria, non dimenticare gli ideali da cui furono sorretti e che ci appartengono, costituendo il bagaglio culturale della nostra identità nazionale. Oggi non si mette in dubbio l'Unità nazionale come valore fondante dello Stato italiano, consacrato dalla nostra Costituzione che sancisce solennemente che la Repubblica è "una e indivisibile". D'altronde, l'Italia dal 17 marzo 1861 ha subito profonde trasformazioni, sia nella forma di Stato che da monarchica è divenuta repubblicana, sia nella forma di governo che, nell'ambito della democrazia compiuta finalmente raggiunta con la promulgazione della vigente Costituzione italiana, può senz'altro metabolizzare l'ulteriore evoluzione in corso orientata al federalismo, senza mettere in discussione il fondamentale principio dell'Unità Nazionale. E vorrei citare il nostro Presidente della Repubblica che ha sostenuto che deve guidarci, in queste celebrazioni, un forte spirito unitario: esse non si possono prestare ad alcuna polemica politica...: "c'è spazio per tutti i punti di vista e per tutti i contributi". E', dunque, con la ferma convinzione della unanime condivisione dell'Unità d'Italia come principio fondante della nostra Repubblica, che rivolgo il mio saluto ed un caloroso ringraziamento a tutti voi per la spontanea partecipazione.

Il Commissario Annunziato Vardé

## IL 17 MARZO PER GLI ALPINI

Il 17 marzo per noi Alpini è stata una giornata normale. Sarà una battuta, ma per noi la bandiera sventola tutti i giorni e non è diventata un simbolo solo di recente. Per noi è normale vestire di tricolore ogni festa. Noi abbiamo voluto cominciare questa giornata così come facciamo ad ogni nostra manifestazione: con l'alzabandiera. Questo gesto semplice, ma pieno di sincera devozione, è stato fatto contemporaneamente in ogni città, paese, contrada presidiata da un nostro Gruppo o da una nostra Sezione. E' un gesto che non ha nulla di retorico, perché sentito nel profondo del cuore da tutti noi. Una sorta di immenso nastro tricolore ci ha unito dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, dal Friuli alla Puglia, sino a quelle Nazioni estere dove risiedono i nostri Alpini. E anche a Malnate abbiamo voluto onorare questo momento importante e constatando con piacere che non siamo pochi a credere ancora a questo simbolo, in un paese dove centinaia di migliaia di cittadini hanno espo-

sto il tricolore alle finestre, sono andati nelle piazze, hanno fatto ala a chi celebrava questa storica data, a dimostrare che noi come tanti italiani amiamo la nostra Italia: un'Italia seria, dignitosa, coraggiosa, quindi meritevole di rispetto. E quest'Italia, anche se viene zittita o irrisa o insultata, guai a chi ce la tocca! Continuiamo la nostra attività con il solito stile, che è quello di fare, più che parlare, e fare del bene più che il nostro interesse. Fra breve festeggeremo la Pasqua con una messa a Monte Morone il 17 aprile alle ore 11. Saremo poi impegnati nella nostra adunata a Torino il 7 e 8 maggio, ed il 3 dicembre ospiteremo presso il nuovo palazzetto di Malnate l'edizione annuale del "Premio Pa Togn", che è il modo degli Alpini varesotti di ricordare un loro alpino (Padre Antonio Riboni, primo padre spirituale della sezione ANA di Varese) attraverso un riconoscimento ad un altro alpino che si è distinto nella solidarietà.

Il Gruppo Alpini Malnate





### DUE APPUNTAMENTI SIGNIFICATIVI

Domenica 1° maggio, giorno tradizionalmente dedicato alla festa del lavoro, ma anche giorno in cui (è la prima domenica dopo Pasqua!) la Chiesa celebra la festa della Divina Misericordia, si terrà in Piazza San Pietro una solenne liturgia presieduta da Benedetto XVI, in cui sarà proclamato Beato l'amatissimo Papa Giovanni Paolo II. Per l'occasione nella chiesa di Malnate sarà esposto un bel quadro dipinto a mano in cui è raffigurato il nuovo beato. La tela originale è stata acquistata in Polonia l'anno scorso e ora sarà possibile venerarla in Parrocchia. Un quadro appeso è il minimo che si potesse fare per tenere viva nella preghiera la memoria di un grande Papa, che amava molto i giovani e che ha fatto davvero tanto per l'annuncio del Vangelo e per la promozione della pace e della giustizia tra i popoli. Vale la pena anche ricordare che, dopo la recente ristrutturazione del nostro campanile, è stata collocata una targa sul nostro campanone per ricordare sempre Giovanni Paolo II. Infatti per il grande Papa si suonò a mano il nostro campanone per accompagnarlo verso la Casa del Padre e poi si suonò anche negli anniversari successivi alla sua morte. Una targa appesa è poca cosa, ma se la nostra voce umana si unirà a quella del campanone di Malnate, arriverà fino al cielo dove Giovanni Paolo II, con la sua benefica intercessione, benedirà la nostra comunità, che è bisognosa di favori celesti, anche in questo momento storico.

Domenica 8 maggio ricorderemo l'anniversario della consacrazione della nostra Chiesa di San Martino in Malnate. Ma da tre anni, nel sabato che precede la festa della consacrazione della chiesa (quest'anno sarà il 7 maggio!), il Consiglio Pastorale ha istituito un riconoscimento parrocchiale chiamato "Pietre Vive", che viene consegnato annualmente a un malnatese che ha dimostrato di tenere viva la comunità con le sue scelte coraggiose e la sua vita. Quest'anno il premio è stato attribuito al signor Riboldi Eugenio per il coraggio che ha dimostrato, rischiando anche la vita insieme ad altri malnatesi, nell'accompagnare verso la frontiera svizzera, dopo l'8 settembre 1943, vari perseguitati

dal Regime per ragioni politiche, razziali e religiose, ebrei compresi. Mi pare importante questo riconoscimento perché valorizza la storia locale e religiosa, che ha saputo farsi carico, nella discrezione e nel silenzio assoluto, di salvare diverse vite umane, grazie alla rete cattolica di soccorso (OSCAR), promossa dall'Arcivescovo di Milano. Naturalmente l'iniziativa era sostenuta da una rete di Parrocchie e di Oratori di confine tra cui Malnate. I vari perseguitati venivano ospitati in Parrocchia, il tempo strettamente necessario, e poi venivano accompagnati, attraverso i boschi, da persone volenterose ed eroiche (se scoperte rischiavano la vita!) verso quella rete di confine, che permetteva di entrare in Svizzera e di salvarsi. Ricordare è sempre ringraziare. E allora diciamo grazie a Giovanni Paolo II per la sua forza umana e profetica, che ha seminato nel mondo. E diciamo grazie anche a Eugenio e ai giovani e adulti della Comunità, che hanno tenuta accesa una luce in quel tempo di buio, che sembrava non finire mai.



**Premio "Pietre Vive",  
realizzato da Giovanni Borghi**

Il prevosto don Francesco



## IL PEDIBUS FA FESTA

Ad un anno dalla prova di avvio, il Pedibus, uscito dai box nel settembre del 2010, ha percorso chilometri di strada con pioggia, sole, neve e vento e sta avviandosi al significativo giro di boa: il primo anno di vita. Siamo soddisfatti. Sulle 4 linee a Malnate e le 3 a Gurone si vedono sfilare ogni mattina della settimana questi pulcini gialli (è il colore delle casacche ad alta visibilità). I giubbotti (acquistati con l'aiuto di Avis e di Archimedia) si indossano e si tolgono tutte le mattine e vengono tenuti con cura: il regolamento lo prevede.

Il Pedibus può contare su percorsi protetti e accompagnatori entusiasti. Coperti da assicurazione, i volontari - genitori, nonni e amici di buona volontà - in perfetto coordinamento e secondo una turnazione invidiata dalle migliori aziende, dedicano mezz'ora di alcune mattine della settimana. Altri si stanno aggregando.

E per il 2011? Stiamo per inviare alle scuole i moduli per scoprire se altri genitori riescono a prendere la sana decisione di lasciare a casa le loro 'scatole di latta su quattro ruote' e inforcare scarpe alate da Mercurio. I bambini hanno iniziato a produrre 'multe morali' che lasciano con perizia sul tergicristallo delle auto di persone poco 'attente' ai bisogni dei più piccoli parcheggiando sugli spazi riservati al passaggio del Pedibus.

Per celebrare questa attività e per rilanciare l'iniziativa abbiamo pensato di far festa il 31 maggio nella struttura della Prenjmegen: in quella sera, oltre alla possibilità di cenare in compagnia (dalle 19,30 in poi) ci sarà la premiazione del nuovo concorso, la presentazione del progetto nell'anno 2010-2011 con foto e filmati e del giornalino del Pedibus e il lancio di un nuovo concorso.

E poi... musica adatta a tutte le età.

### Il comitato Pedibus

Per garantire il regolare svolgimento del servizio "Pedibus", il Comune ha provveduto alla realizzazione di alcuni percorsi e attraversamenti pedonali lungo gli itinerari individuati per il transito degli scolari. Gli interventi hanno riguardato la Via Macazzola e Brusa, un tratto di V.le delle Vittorie, Via Brenta e Via Timavo. E' stato realizzato il marciapiede di collegamento tra Via Alfredo Di Dio e le scuole di Gurone. Nel corso dell'anno si provvederà al completamento degli interventi di messa in sicurezza in base alle segnalazioni dei genitori-accompagnatori dei bambini. E' stato previsto un intervento di segnaletica orizzontale da realizzarsi su Via Piave per consentire l'attraversamento protetto della strada in direzione delle scuole di Gurone.

## PREMIO SEVERO GHIOLDI

Sabato 7 maggio, alle 16.00, al teatro S. Francesco di Appiano Gentile (Co), si terrà la manifestazione conclusiva del Premio Severo Ghioldi, giunto alla sua quinta edizione.

Un ruolo importante sarà svolto dai ragazzi della Scuola Media di Malnate: saranno i presentatori e gli animatori della manifestazione e avranno il grande onore di consegnare i premi ai vincitori loro coetanei. L'idea nasce da una felice intuizione di Pietro Berra, giornalista e poeta, volta ad offrire alla comunità delle province di Como, Varese e del Canton Ticino lo stimolo per un momento culturale di alto profilo. Il Premio Severo Ghioldi per aspiranti giornalisti, è promosso dalla Iubilantes Organizzazione di Volontariato Culturale onlus, in collaborazione con Insubria Media Point associazione per l'etica nella comunicazione e nasce per incoraggiare la formazione e riconoscere l'attività di giovani che vorrebbero cimentarsi nella realtà dei media della carta stampata.

Il riconoscimento a carattere culturale, è riservato a opere inedite di giovani delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado ed alle realtà sociali dedicate ai diversamente abili del territorio delle province di Como, Varese e del Canton Ticino. I premi assegnati (300 euro ciascuno, una targa offerta dai Fratelli Borghi) verranno consegnati in quella occasione. Tutti i numerosi partecipanti riceveranno un attestato. Il premio è patrocinato dalle Province di Como e di Varese, dai Comuni di Appiano Gentile, Cairate, Como, Guanzate e Malnate, dagli USP di Como e Varese, dalla Divisione Scuola della Repubblica e cantone Ticino Severo Ghioldi, Preside a Malnate, educatore e giornalista, scomparso nel 2005, ha dedicato gran parte della propria attività ai giovani, non solo fornendo un limpido esempio di impegno professionale, di passione civile e di rigore morale, ma an-

che aiutandoli nell'ambito scolastico, incoraggiandoli, sostenendoli e valorizzandoli nello sviluppo della loro personalità.

Molti i giovani che hanno partecipato con elaborati belli e significativi.

*Oggi che i quotidiani vanno perdendo sempre più il loro tradizionale ruolo formativo, e di contro l'informazione assume un'importanza sempre maggiore per la società, il compito di formare i giornalisti di domani è demandato alle scuole e alle università. Un premio come questo, diventa quindi un importante momento di verifica per i ragazzi, nonché un'opportunità di valorizzare i migliori, nel segno della meritocrazia pure molto cara a Severo. Leggendo gli articoli che ci hanno mandato da tante scuole, spesso mi è sembrato di avere accanto il mio amico Seve. E mi sono stupito insieme a lui delle storie e dei personaggi della nostra amata terra insubre, che questi giornalisti in erba ci hanno fatto scoprire.*

Dal messaggio di Pietro Berra, Presidente della Commissione Giudicatrice in occasione della premiazione del 2010.

### MALNATE PONTE

Anno XXX - n. 1 Aprile 2011

Trimestrale di informazione della Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese numero 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Annunziato Vardè

Direttore responsabile: Francesca Mauri

Direzione, redazione e amministrazione: piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate - tel. 0332 275 282, fax 0332 429 035

Pubblicità e stampa: SO.G.EDI srl - Busto Arsizio (Va), via Seneca 12 - tel. 0331 302590 - Fax 0331 302560 - E-mail: [sogeditampa@gmail.com](mailto:sogeditampa@gmail.com)

Francesca Mauri	<a href="mailto:francymauri@gmail.com">francymauri@gmail.com</a>
Gianfranco Francescotto	<a href="mailto:movimentoliberopermalnate@gmail.com">movimentoliberopermalnate@gmail.com</a>
Clemente Dino Trezza	<a href="mailto:dicetre@tin.it">dicetre@tin.it</a>
Marina Martinelli	<a href="mailto:marymarti@libero.it">marymarti@libero.it</a>
Paolo Falchi	<a href="mailto:paolo_falchi@yahoo.it">paolo_falchi@yahoo.it</a>
Davide Orazi	<a href="mailto:davideor@yahoo.it">davideor@yahoo.it</a>
Alberto Elli	<a href="mailto:consultasportiva@comune.malnate.va.it">consultasportiva@comune.malnate.va.it</a>
Milena Zampese	<a href="mailto:albert.casa@libero.it">albert.casa@libero.it</a>
Michele Colasuonno	<a href="mailto:cons.colasuonno@comune.malnate.va.it">cons.colasuonno@comune.malnate.va.it</a>
Paolo Righi	<a href="mailto:p.righi2@virgilio.it">p.righi2@virgilio.it</a>
Rosemary Montalbetti	<a href="mailto:leganord_2008@libero.it">leganord_2008@libero.it</a>
Andrea Bottelli	<a href="mailto:andreatot57@libero.it">andreatot57@libero.it</a>

# Macchie d'inchiesta

Supplemento semestrale del periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Annunziato Vardè - Direttore Responsabile: Francesca Mauri - Stampa: SO.G.EDI srl, Busto Arsizio

Foto Collezione Orsenigo



150 - Malnate - Scorcio panoramico

## 120 DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MALNATE, GIÀ UMBERTO I°

L'asilo Umberto I° quest'anno è davvero in festa. Lo scorso mese di Febbraio ricorreva il 120° Anniversario della sua istituzione. Auguri! Per celebrare degnamente questa importante ricorrenza si stanno organizzando diverse iniziative che coinvolgano i bambini, ma anche tutta la cittadinanza. Si parte sabato 28 Maggio con una serata storica a cura dell'Accademia dei Curiosi: una narrazione in cui, con un pizzico di romanticismo e tante immagini, verranno ripercorse le tappe fondamentali della storia della Scuola insieme alle persone che vi lavorano e vi hanno lavorato. Sarà, inoltre, allestita una mostra dedicata a questi 120 anni a cui hanno partecipato tante famiglie malnatesi.

Si proseguirà Sabato 11 Giugno con la tradizionale Festa dei Bambini, che chiuderà l'anno scolastico e darà avvio all'estate con tanti giochi e laboratori. Domenica 12 Giugno sarà una lunga giornata di festa e la chiusura della commemorazione: un corteo, con in testa il Corpo Filarmonico Cittadino, partirà dalla Scuola alla volta della Chiesa Parrocchiale di San Martino dove verrà celebrata la Santa Messa. Successivamente sarà possibile parte-

cipare al pranzo conviviale chiacchierando e trascorrendo amabilmente il tempo del banchetto. La giornata sarà arricchita dagli sbandieratori e dall'animazione per i piccoli nel pomeriggio.

La Scuola dell'Infanzia di Malnate non termina le proprie attività con il mese di Giugno. Come ogni anno, inizierà il Centro Ricreativo Estivo (dal 4 Luglio) che accompagnerà l'estate dei bambini non solo della nostra Scuola e non solo di Malnate fino al 26 Agosto (unica interruzione la settimana di Ferragosto). Giochi, laboratori, gite, sport, piscina e tanto divertimento all'aria aperta saranno le parole d'ordine del nostro campo estivo. Maggiori informazioni saranno disponibili nel mese di Maggio e le iscrizioni saranno aperte presso la Segreteria della Scuola.

120 anni: una lunga tradizione che si rinnova nel presente, coinvolgendo bisnonni, nonni, genitori e figli, tutti accomunati dalla medesima esperienza di vita. Perché la prima scuola non si scorda mai!

Scuola materna di Malnate, già Umberto I°



# Rinasco, rinasco nel ...

Abbiamo cambiato, spostando in avanti di un secolo, un verso famoso di Guido Gozzano, poeta piemontese, che agli inizi del '900, in modo anche ironico, opponeva al vitalismo, all'attivismo, al superomismo dannunziano un sentimento di nostalgico rimpianto di ciò che ormai era passato.

Il poeta, sfogliando un album, aveva rinvenuto la fotografia di un'amica della nonna, un dagherrotipo scattato nel 1850, quando la nonna Speranza e l'amica Carlotta avevano circa diciassette anni e vivevano nella vecchia Torino di Vittorio Emanuele, non ancora parte del Regno d'Italia. Anche la foto, alquanto ingiallita da me ritrovata, ha avuto l'effetto di catapultarmi negli anni lontani della mia infanzia, di farmi rivivere i ricordi spesso frammentari e probabilmente

costruzione

imprecisi, da un punto di vista della storica. Non me ne vogliano gli amici dell'ARS o dell'Accademia dei Curiosi, se troveranno inesattezze o omissioni. D'altra parte per ognuno di noi esiste un tempo della memoria, che non coincide necessariamente con il tempo degli storici: è semplicemente la percezione del nostro passato, rivisitato e ricostruito secondo i desideri o i rimpianti o gli struggimenti che il tempo porta con sé, nella ricerca a volte di un sogno o di una felicità ormai impossibili. Mi lascio quindi cullare, così come affiorano alla mia mente, dall'onda dei ricordi, a volte nitidi ed un po' aridi, a volte confusi e suggestivi, tutti appartenenti alla mia infanzia, quando cercavo di scoprire un mondo in gran parte per me sconosciuto. La foto peraltro non è databile con esattezza; è però senz'altro antecedente agli

anni Sessanta ed all'epoca del boom economico; potrebbe essere del 1956,

l'anno delle Olimpiadi di Melbourne e della rivolta d'Ungheria o del 1957, l'anno del primo satellite lanciato nello spazio. Malnate allora era un piccolo paese, che aveva poco più di 7000 abitanti (7307 secondo il censimento del 1951), i cui insediamenti erano nettamente distinti tra il centro e le sue frazioni di Gurone, di Rovera, di San Salvatore. I Malnatesi erano in buona parte occupati nelle manifatture locali: il tessile da solo con la Tessitura Braghenti ne contava più di mille, in gran parte donne; seguivano il meccanico e quello delle mole. L'agricoltura cominciava a perdere consistenza, anche se ai contadini, coltivatori diretti di professione, possiamo aggiungere buona parte dei Malnatesi che, al lavoro in fabbrica, univano la cura di un pezzetto di terra propria o in affitto.

I vecchi ci ripetono che si viveva del poco, ci si conosceva tutti e c'era solidarietà. Parafrasando Dante, quando in Paradiso incontra l'avo Cacciaguیدا, potremmo dire "Malnate dentro dalla cerchia antica...si stava in pace, sobria e pudica", nè vi era quella confusion delle persone (i forestieri) principio del mal della citta-de. In realtà la solidarietà in una società ancora contadina, almeno di mentalità, non mancava; ma chi ha la mia stessa età -ed è cresciuto in un quartiere popolare - non può non ricordare i litigi, le violenze di cortile o di ballatoio. Non è neppur vero che ci si conosceva tutti e si poteva uscire di casa senza chiudere l'uscio a chiave. La diffidenza verso i Veneti o il timore degli zingari i strolig -non c'era ancora stata l'immigrazione dal Meridione-, introduceva elementi di diffidenza e di ostilità. Siamo inoltre nel primo decennio del secondo dopoguerra, a pochi anni dalla liberazione dal nazifascismo e dalla lotta partigiana, cui Malnate diede il suo



Foto  
Collezione  
Orsenigo



# Millenovecentocinquanta !!

di Mariuccio Bianchi

contributo di sangue. I Malnatesi erano divisi nettamente, come ben si vede per il resto d'Italia nei film della serie di Don Camillo, in Bianchi e Rossi. Non c'era la via di mezzo: o si stava con il Biancofiore o con la falce e martello; la divisione era tale che perfino il Corpo filarmonico musicale, la nostra Banda, subì una scissione, poichè alcuni non volevano la partecipazione alle funzioni religiose: la Chiesa di allora era nettamente schierata a fianco della Democrazia Cristiana con i suoi sacerdoti, don Bosetti, il parroco, ed i coadiutori, don Aldo prima, don Alberto poi. Chi scrive ricorda come a quel tempo pochi fossero gli apparecchi televisivi che per lo più si trovavano nei bar, pardon osterie. Uno dei primi televisori era presso la Casa del Popolo, sede dei partiti di sinistra, socialista e comunista.

Il buon don Alberto non si stancava di scoraggiarci dal recarci alla Casa del Popolo, al Circolo, per vedere le puntate di Rin Tin Tin o di Stanlio ed Olio. Si affrettò però ad installare all'oratorio un apparecchio televisivo.

Del resto allora i luoghi di ritrovo erano appunto l'oratorio, rigorosamente separato in maschile e femminile (perfino in chiesa la domenica alla messa i maschi dovevano stare da una parte, le femmine dall'altra) per ragazzi e giovani fino ad una certa età; vi erano le osterie per i maschi adulti (le donne naturalmente dopo la fabbrica se ne stavano a casa ad aspettare i mariti che rientravano a volte un po' alticci dall'uscita serale). Come si incontravano maschi e femmine in una realtà, dove la separazione e gli occhi inquisitori di genitori e parenti ostacolavano di fatto l'incontro tra ragazzi e ragazze? C'era qualche sala da ballo, presso il già citato Circolo, o presso un luogo di ritrovo più chic, l'albergo- ristorante Risorgimento, che occupava l'area corrispondente attualmente alla farmacia Magnoni, veri luoghi d'incontro tra giovani di sesso diverso. L'uso, per i ragazzi, soprattutto dell'oratorio di dar vita a "feste" nelle proprie case, allo scopo di incontrarsi e conoscersi, è di qualche anno più tardi. Vi erano due cinematografi, uno presso l'oratorio stesso, l'altro privato nell'attuale via Marconi: la mobilità per ragioni di svago, cosa oggi scontata, anche solo verso Varese non era così frequente, considerando anche che l'auto comincia a diventare di massa con la Seicento e la Cinquecento della Fiat solo negli anni Sessanta.

Ecco i ricordi della vecchia Malnate, riaffiorati alla mente, dopo aver ritrovato la foto con un gruppo di giovani verso la metà degli anni Cinquanta. La foto è stata scattata all'oratorio maschile, pochi istanti prima, si presume, di una partita di calcio, probabilmente amichevole, in quanto figurano sei calciatori (i tornei, le gare ufficiali erano normalmente a sette). Riconosco bene cinque di loro, tuttora viventi, e con i quali ho più o meno a lungo familiarizzato. Il sesto, da me non riconosciuto, ultimo in piedi a destra è un certo Corradin. Quattro di loro sono ancor oggi assai noti e, fino a qualche tempo fa, assai attivi nella nostra cittadina. In piedi da sinistra a destra: Francesco Lucchetta, appartenente ad una famiglia di artigiani del legno; Eugenio Riboldi e Gino Cirila per anni soci accanto ad altri nella falegnameria "Casa del Mobile"; il già citato Corradin. Accosciati da sinistra: Mario Bernasconi, che presta tuttora una preziosa attività nel campo sociale presso l'INAS, patronato del sindacato CISL; per ultimo infine vi è il fratello di chi scrive, Enrico Bianchi, che ha lasciato ancora giovane Malnate e quindi non è stato protagonista come gli altri della vita cittadina: lavorava presso la Tessitura Braghenti, giocava a calcio nel ruolo di portiere, alternando colpi di gran classe a paperissime degne dell'ultimo Julio Cesar. Peraltro proprio pensando ad Enrico mi ricordo di una compagnia teatrale, amatoriale e di dilettanti, composta da giovani e meno giovani appassionati di recitazione e di interpretazione. Era la cosiddetta Filodrammatica "Arte e lavoro". Diretta da Federico Bignami, cinque o sei volte l'anno si mettevano in scena, nel salone del cinema-teatro oratoriano, spettacoli interessanti e ben interpretati. Ricordo tra gli altri diversi "attori", da me conosciuti personalmente, alcuni dei quali sono defunti da tempo: Marco Bignami, Peppino Macchi, Felice Conconi, Gaetano Banfi, Adolfo Buzzi, Renato Monetti. Quest'ultimo poi era responsabile anche della "Campana dell'oratorio", una pubblicazione a carattere mensile, destinata alla diffusione delle attività oratoriane. In quegli anni, sempre i giovani più solerti distribuivano nelle case "Il Vittorioso", un settimanale formativo, illustrato dal grande Jacovitti, che faceva da contrappunto al "Pionere" diffuso dai giovani comunisti (le divisioni partitico-ideologico attraversavano profondamente anche il mondo giovanile).

Fisso ancora un poco la foto, guardo ancora quei giovani, oggi vecchietti più o meno arzilli, cerco vanamente di riappropriarmi di un tempo ormai lontano, lasciando correre l'immaginazione e coltivando il sogno impossibile di tornare bambino accanto ai giovanotti di allora, per gustare di nuovo le buone cose, magari modeste e di pessimo gusto del secolo scorso. Quanti altri volti, quanti altri eventi mi richiamano alla mente Francesco, Eugenio, Gino, Mario ed Enrico (di Corradin non sono riuscito a recuperare il nome). Quanto languore, quanta emozione, quanto desiderio in questa vana ricerca del tempo perduto! Chi però leggerà queste righe, non badi troppo alla mia voce un po' piagnucolosa. Capita nel crepuscolo della vita di commuoverci frequentemente, soprattutto quando il peso dei ricordi sembra schiacciare e sogniamo l'impossibile giovinezza.

# 1911-2011: LA CONQUISTA DEL POLO SUD

di Massimiliano Naressi

Un gruppo di uomini su slitte trainate da cani sta viaggiando sulla calotta glaciale dell'altopiano antartico. Il loro obiettivo è vicino, ma sanno che un'altra spedizione sta cercando di raggiungerlo in quegli stessi giorni. Gli occhi esplorano attenti l'orizzonte. Gli strumenti confermano di essere alla meta tanto agognata. Il Polo Sud è raggiunto: Roald Amundsen (nella foto) e i suoi compagni norvegesi hanno conquistato per primi il punto più a sud del nostro pianeta! È il 14 dicembre del 1911, giusto un secolo fa.

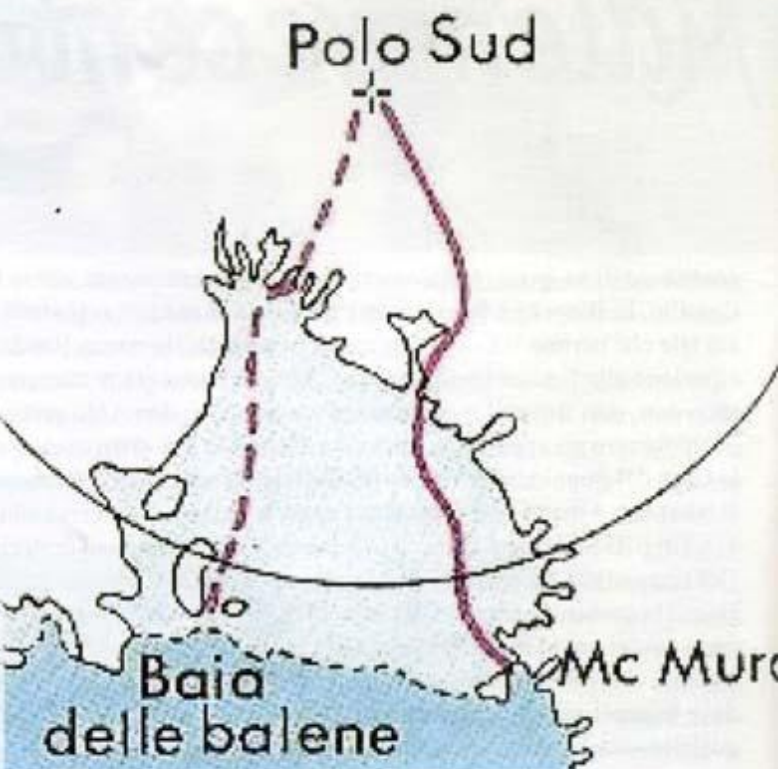
In realtà Amundsen non aveva intenzione di raggiungere il Polo Sud, ma, paradossalmente, il Polo Nord: questo era il suo grande sogno. Negli anni precedenti si era fatto moltissima esperienza come esploratore dell'Artico ed era stato il primo a compiere, tra il 1903 e il 1906 (a bordo del *Gioja*), l'intero tragitto del celeberrimo Passaggio a Nord Ovest, il braccio di mare che collega l'Atlantico e il Pacifico passando a nord del Canada e dell'Alaska. Mentre era in partenza per il Polo Nord gli giunse la notizia che questo era stato appena conquistato dall'americano Robert Peary. Amundsen decise quindi di volgere la prua della nave polare *Fram* verso i mari antartici, rendendosi subito conto che stava per entrare in competizione con l'in-

glese Robert Falcon Scott, la cui spedizione verso il Polo Sud era già partita alla volta dei mari australi. Amundsen tenne segreto il cambio di programma fino all'ultimo, anche se incaricò il fratello di telegrafare a Scott la sua decisione in Australia, tappa intermedia scelta dall'inglese.

Le 2 spedizioni posero la base nella zona del mare di Ross: Scott nella baia di Mc Murdo, più lontana dal polo ma all'inizio della via che aveva già esplorato in una spedizione precedente, Amundsen nella baia delle Balene, più

vicina all'obiettivo ma in una zona ancora tutta da esplorare. Le condizioni di partenza erano, tutto sommato, pari. La cattiva stagione fu dedicata alla costruzione dei primi depositi a cui attingere durante il viaggio. Intanto si mettevano a punto i materiali: Amundsen aveva a disposizione i cani da slitta già imbarcati per la spedizione nell'Artico, Scott aveva portato con sé 3 piccoli trattori a cingoli, che si guastarono quasi subito, e una quarantina di cavallini siberiani, ritenuti adatti al traino delle slitte nel rigido clima antartico. La spedizione

norvegese partì alla volta del Polo Sud il 19 ottobre 1911, all'inizio dell'estate australe, con 4 slitte trainate dai migliori cani a disposizione. I cani si comportarono benissimo, adattandosi senza problemi all'Antartide: gli uomini dovettero solo condurli e seguirli sugli sci. Ad ogni deposito intermedio venne effettuata una sosta di 2 giorni, dopo i quali la marcia riprendeva. Superate le montagne poste lungo la costa antartica, la spedizione dovette penare alcuni giorni per mettersi alle



spalle una zona ricca di crepacci da aggirare con un percorso pieno di andirivieni, tanto che fu ribattezzata da Amundsen "la sala da ballo del diavolo". Giunti finalmente sull'altopiano antartico, i Norvegesi filarono via fino al polo. Qui sostarono per 4 giorni, per compiere rilevazioni astronomiche e montare una tenda con la bandiera norvegese. Amundsen lasciò una lettera per il capitano Scott.

Quest'ultimo era partito 2 settimane dopo di lui dalla base sul mare di Ross e aveva avuto fin da subito numerosi problemi: i cavallini siberiani morirono durante la prima parte del tragitto, costringendo gli uomini a trainare le slitte cariche in un viaggio che divenne sempre più lento per la stanchezza accumulata giorno dopo giorno. Il 17 gennaio 1912 gli Inglesi raggiunsero la tenda lasciata da Amundsen al polo: la delusione, per Scott e i suoi uomini, fu grande. Per dare un valore scientifico alla spedizione decisero di raccogliere, lungo la via del ritorno, campioni di rocce e minerali, fondamentali per stabilire la struttura geologica dell'Antartide. Questo però procurò un ulteriore rallentamento della marcia, che venne ostacolata dalle condizioni atmosferiche avverse: un'alternanza di nebbie e di tempeste di vento. Proprio quando il rientro pareva completarsi, la spedizione fu inchiodata da una tempesta sulla banchisa a poche miglia da un grande deposito che non poté essere raggiunto: Scott e i suoi uomini morirono di gelo e stenti il 29 marzo 1912. I loro corpi furono ritrovati 6 mesi più tardi e furono sepolti in quello stesso luogo.

Negli anni successivi Amundsen cercò di raggiungere il Polo Nord, utilizzando questa volta un mezzo volante. Dopo un primo tentativo infruttuoso con degli idrovolanti, nel 1926 trasvolò il polo per la prima volta a bordo del dirigibile *Norge*, su cui era imbarcato anche l'italiano Umberto Nobile. Due anni più tardi, saputo dell'incidente del dirigibile *Italia*, comandato proprio da Nobile, Amundsen si imbarcò su un aereo, con altre 5 persone, per partecipare alle operazioni di ricerca dei dispersi (quelli della celebre "tenda rossa"): era il 18 giugno 1928. Da quel momento non si ebbero più notizie di lui e del velivolo su cui era salito, probabilmente precipitato nel Mare di Barents. Amundsen e Scott, i rivali dell'Antartide, riposano ai poli opposti del pianeta, accumulati da un identico, tragico destino, conseguenza del loro amore per le terre estreme.







# Risorgimento e fame di futuro

di Umberto Vallini

Fame di futuro, per usare un'espressione del giovane scrittore Alessandro Mari, è quella che dovrebbe appartenere ai giovani e a loro soltanto. Vorrebbe indicare il desiderio di un mondo nuovo, mai prima conosciuto oppure conosciuto da generazioni precedenti, che si sono impegnate a costruirlo con il sacrificio personale. "Troppo umana speranza" in un mondo nuovo, più giusto e leale, fu quella che - quasi due secoli fa - mosse tanti giovani uomini e tante giovani donne - una fra tutte, Aninha/Anita Garibaldi - al sacrificio personale per conquistare libertà di espressione e dignità di popolo libero.

Guardando, non tanto al risultato ottenuto nel lontano 1861, ma alla nostra realtà odierna si potrebbe rimanere delusi e chiedersi se ne sia valsa la pena: per coloro che erano giovani allora, ne valeva la pena. In effetti, ciò che contraddistingue - nel bene e nel male - il processo di unificazione della nazione italiana rispetto a quello di altri Paesi europei, è il fatto che esso sia dipeso non solo dall'operato di una monarchia centralizzatrice, ma anche da tante spinte e azioni dal basso, di gruppi politici e individui coraggiosi e, a volte, velleitari fino al sacrificio personale, anche con attese e finalità diverse dal modello che è poi prevalso.

Per avere un'idea della complessità e molteplicità del nostro "risorgimento", vorrei segnalare un piccolo libro: "Daghela avanti un passo" di Luciano Bianciardi. Scritto nel 1969, il libro, senza fornire un dato storiografico approfondito e preciso, vuol far rivivere, specialmente alle più giovani generazioni - si rivolgeva ai ragazzi nell'età della scuola media inferiore - , i momenti cruciali della

nostra storia, al di là della retorica e dei paludamenti ufficiali. Ripubblicato da Longanesi nel 1992 e da Tea nel 1995 (ormai fuori catalogo), con il titolo originale preceduto dalla frase "Antistoria del Risorgimento".

Completamente diverso eppure ricollegabile - a mio parere - allo spirito di Luciano Bianciardi - ed anche al racconto della Resistenza, per parlare di un altro "risorgimento" italiano, di un Italo Calvino ("Il sentiero dei nidi di ragno") o di un Beppe Fenoglio - è il recente libro, romanzo d'esordio di Alessandro Mari - bustese di nascita, classe 1980 - "Troppo umana speranza".

Romanzo "fluviale" a più voci alla Gabriel Garcia Marquez, romanzo storico, un tomo di settecentocinquanta pagine da gustare con lentezza, anche per assaporarne la ricchezza e originalità della scrittura, una lingua spesso inventata, creata sul momento, immaginifica.

Il romanzo segue, alternativamente, le vicende di quattro/cinque personaggi rappresentativi della gioventù italiana - uomini e donne - che, verso la metà dell'Ottocento, aveva "fame di futuro" e non solo di risorgimento nazionale, ma anche di emancipazione personale, economica, culturale e di libertà sessuale: tra loro spiccano il personaggio di Colombino, un giovane campagnolo che sta diventando uomo nel villaggio di Sacconago, oggi frazione di Busto Arsizio; e un Giuseppe Garibaldi meno conosciuto, meglio noto come Dom José, impegnato, insieme ad una giovanissima Anita, in altre battaglie di emancipazione e risorgimento nell'immenso continente sudamericano fra Brasile ed Uruguay.

Resta da chiederci se la gioventù del nostro tempo può ancora... avere appetito, possedere la fame di futuro senza la quale il mondo invecchia e muore.

## I Curiosi per san Rocco



Alcune settimane fa, dopo qualche giorno di pioggia ed un inverno rigido, alcuni coppi della copertura della Cappelletta di S. Rocco sono precipitati al suolo causando sorpresa e preoccupazione agli increduli passanti. L'intervento richiesto ed immediato dei Vigili del Fuoco di Varese ha momentaneamente risolto il problema evitando rischi ulteriori e rimandando ad altri la sistemazione definitiva della copertura.

Che cosa è successo? Diciamo un fenomeno abbastanza naturale, dovuto al gelo, che sul versante nord della copertura ha causato lo sfaldamento dei coppi in cotto, l'infiltrazione di acqua con conseguente rottura dei supporti. La mancanza di elementi di protezione quali canali e scossaline in rame, giustamente non ammesse dalla Sovrintendenza ai Monumenti Lombardia, ha poi determinato la caduta al suolo di parte dei coppi avariati.

Che cosa fare? Da un sopralluogo eseguito anche con i tecnici comunali è ovviamente emersa la necessità di sostituire tutto il manto di copertura con coppi delle medesime caratteristiche ma fissati con procedimenti poco visibili, oggi in commercio, che garantiscano tenuta e contemporaneamente traspirazione. Il tutto con un occhio di riguardo alla struttura lignea sottostante, che, ove riscontrata carente, dovrà essere sostituita.

L'Accademia dei Curiosi, che ha molto a cuore l'edificio al punto di averlo adottato come simbolo della propria presenza sul territorio, e che già cura la manutenzione dell'aiola pubblica circostante, si è resa disponibile per partecipare anche con contributi economici, oltre che tecnici, alla sua sistemazione.

Per l'Accademia dei Curiosi, Arch. Adriano Veronesi

**Riceviamo e pubblichiamo:**

**.....E DUE !**

Che bello vedere il sorriso e la felicità di una studentessa che si è appena laureata con il massimo dei voti! Ed anche noi siamo contenti perché oltre, a fare i complimenti a Valentina, il progetto realizzato con la studentessa permette di iniziare la realizzazione di piccole guide cartacee delle sezioni del Museo che verranno messe a disposizione del pubblico. Infatti la sua tesi per il corso di Laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali dell'Università degli Studi dell'Insubria, Varese, relatore prof. S. Renesto e correlatore dott.ssa S. Dotti, riguarda la 1° parte della Sezione Paleontologica: "L'ominazione". Tale realizzazione rientra nei programmi previsti nella convenzione

fra il Museo Realini e l'Università, uno dei punti fermi dell'attività della promozione degli studi, nonché arricchimento del servizio riservato agli utenti. Ma questa è stata una delle tante attività che il Museo, ogni anno, svolge e propone. E vorremmo fare una "carrellata" fotografica di alcune delle nostre proposte dell'anno scorso per ringraziare Tutti coloro che sono intervenuti e i Volontari dell'associazione GAMMAR che con volontà e passione permettono l'esistenza stessa del Museo, servendo la cultura e permettendo che il Museo sia un "vanto" del Comune di Malnate.

**Sabrina Dotti**

## L'Amore l'altro

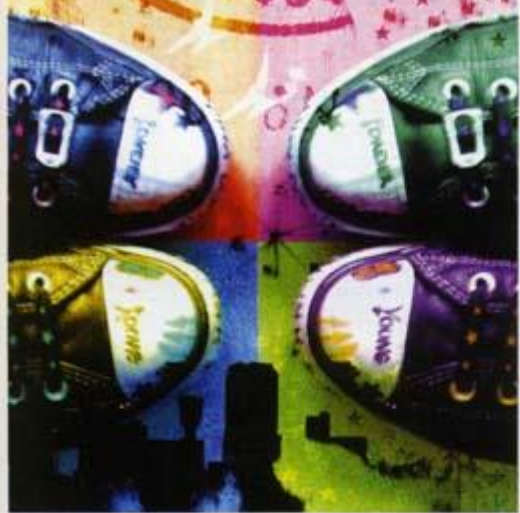
Il 12 febbraio scorso si è tenuta la seconda edizione della manifestazione *L'Amore l'altro* organizzata dall'associazione culturale Kené di Malnate, in collaborazione con l'associazione La Focale e con il patrocinio del Comune di Malnate.

La manifestazione, dedicata all'amore in tutte le sue forme e manifestazioni, ha proposto quest'anno una rassegna fotografica. Molti i fotografi, professionisti e non, che hanno aderito all'iniziativa, ed ottima la presenza del pubblico che ha potuto, oltre che ammirare le fotografie presentate, ascoltare letture sul tema dell'amore, a cura di Raffaella Realini e Cristina Cappelletti, e musiche di generi diversi (classica con clarinetto e violino eseguite da Chiara Brusa e Eugenio Pinchetti dell'Accademia musicale Sant'Agostino di Malnate, e moderna del gruppo free jam *Pazzi del bosco*). Ad accogliere il pubblico è stata allestita nell'atrio della Sala Consiliare una esposizione di quadri e sculture. Celebrazione dell'amore, dunque, elemento essenziale per il benessere della persona, lo scopo delle iniziative proposte e della



creatività in alcune sue modalità espressive. Ringraziamo quanti hanno attivamente partecipato alla buona riuscita della manifestazione e quanti vi hanno preso parte per godere - ci auguriamo - di alcuni momenti di ben-essere.

**Associazione culturale Kené**



piccole grandi sfide, che, se da un lato determineranno inevitabili sconvolgimenti, dall'altro porranno le basi per il suo futuro. Probabilmente, le tre più grandi sfide, a cui tutti gli adolescenti sono chiamati a rispondere, sono riassumibili in tre compiti: la ridefinizione della propria identità, la costruzione di una nuova immagine corporea e la creazione di nuovi legami interpersonali.

Come appena accennato, uno dei primi compiti da svolgere nell'adolescenza riguarda il processo di individuazione, ovvero di autonomia nei confronti della famiglia, della rete di relazioni infantili e dei suoi valori di riferimento. Questo percorso porta il ragazzo e la ragazza a costruire un'immagine di sé propria, che prescinde quella precedentemente creata dai genitori. La nuova rappresentazione di sé comporta il bisogno di ricontrattualizzare il proprio posto nel nucleo familiare e, ora, anche nel mondo. Inevitabili saranno i conflitti, in cui da un lato si trova l'adolescente con le sue richieste di emancipazione, mentre, dall'altro, si trovano i genitori, che stentano a riconoscere come il loro bambino/a.

Secondariamente, gli adolescenti si scontrano con la difficoltà di dover costruire una nuova immagine del loro corpo, che sta inevitabilmente cambiando. Questo nuovo adattamento comporta una rivisitazione dei valori dell'identità femminile o maschile, nonché del concetto e dell'esperienza della sessualità. Il corpo diventa campo di sperimentazione: viene abbigliato, travestito, disegnato, marchiato, manipolato nei modi più svariati. Per la prima volta, gli adolescenti prendono confidenza e imparano a vivere all'interno di nuovi confini, che spesso, almeno inizialmente, non piacciono, generano imbarazzo e che mandano segnali e impulsi nuovi. Sembra, dunque, che il complesso lavoro sul corpo in trasformazione dell'adolescente rappresenti in modo concreto il lavoro mentale in corso, ovvero quello di renderlo comprensibile ai suoi occhi e quello di plasmarlo coerentemente alle aspettative e ai valori interiori. Ciò che i ragazzi si apprestano a compiere è un lavoro di appropriazione e conoscenza della propria dimensione esteriore, a partire dalle proprie intenzioni e in base ai propri voleri, che possono non coincidere con quelli provenienti dalla famiglia.

Infine, un ultimo compito e scopo dell'adolescenza riguarda la costruzione di nuove relazioni sociali e affettive. Distaccandosi parzialmente dal nucleo familiare, l'adolescente sente il bisogno di stringere legami di amicizia, di sperimentarsi e confrontarsi nel gruppo dei pari e di costruire i primi rapporti di coppia. Queste relazioni costituiscono le prime esperienze di rapporti significativi nati e coltivati al di fuori del nucleo familiare: la prima amicizia, il primo amore e la compagnia costituiscono esperienze che non si scorderanno mai in quanto rappresentano il primo debutto del ragazzo o della ragazza nella vita sociale e sentimentale. La dimensione del gruppo diventa fondamentale: al suo interno si vive il sentimento dell'appartenenza e insieme si cerca e si ottiene quel supporto e quella comprensione che solo chi vive la stessa condizione può offrire. Il gruppo diventa quel luogo sia fisico che astratto in cui l'adolescente sperimenta la

L'adolescenza è la fase della vita in cui si evidenzia maggiormente il bisogno di crescita e di espansione. Tale progetto di crescita porta l'adolescente ad affrontare delle

## Adolescenza: il debutto nella vita

sua autonomia dal gruppo di origine, ovvero la famiglia, e stabilisce nuove norme di interazione con gli altri, percepiti come suoi pari all'interno di una relazione simmetrica e non sbilanciata come può essere quella con qualsiasi adulto, come i genitori e i professori. In questo nuovo contesto, vengono vissute la libertà, l'uguaglianza e la fraternità e non a caso, proprio a partire da queste esperienze nascono le grandi amicizie, le amicizie del cuore. Le relazioni amicali degli adolescenti assumono le caratteristiche radicalmente diverse da quelle dell'infanzia, in cui spesso si cercava semplicemente un compagno di giochi. Ora, con l'amico del cuore si sperimenta la condivisione, nel senso letterale del sentire comune, l'empatia, si vive una relazione che si pensa durare per sempre. Si sviluppano i concetti di lealtà, fiducia nell'altro e per la prima volta si investe emotivamente, raccontando di sé, su un individuo estraneo al nucleo d'origine. Questa relazione permette di imparare a giocare con le emozioni e utilizzare i sentimenti all'interno di un'interazione a due. La relazione amicale diventa, dunque, la palestra per tutti i futuri rapporti sociali. Il legame di coppia pone l'adolescente di fronte a nuove vicissitudini, quali la dirompente esperienza dell'innamoramento, il vissuto di dipendenza dall'altro, emozioni nuove come la passione, la gelosia, le prime esperienze sessuali e la possibilità dell'abbandono, la separazione e il termine di un rapporto. Ogni sfaccettatura di quest'evento pone in discussione tutto ciò che i ragazzi hanno precedentemente vissuto e comportano una serie di scoperte che ampliano la visione di sé, la visione dell'altro e la visione di sé in relazione all'altro, favorendo un'elaborazione più profonda, complessa e intima del proprio sentire.

Appare fin da qui chiaro come l'adolescenza possa, dunque, rappresentare una serie di continui debutti per i ragazzi, alle prese con esperienze, emozioni e compiti mai affrontati prima, per cui non ci si sente pronti e che possono determinare forti contrasti interni e, sicuramente, con l'esterno. Non a caso, lo stato d'animo di chi si appresta a debuttare in tutti questi ambiti e a dover affrontare miriadi di prove sarà necessariamente caratterizzato da eccitazione, confusione, incertezza e ansia. Una fase di vita così concitata non può che accompagnarsi a emozioni forti: per la prima volta, si provano il grande amore, le grandi delusioni, la rabbia intensa. Per la prima volta, ci si trova a vivere il sentimento della solitudine e si affacciano nella mente i primi pensieri, le prime riflessioni sulla morte. Tinte forti colorano la vita mentale dell'adolescente che conseguentemente vive tutto in modo intenso: le condotte adottate sono spesso il risultato di questa tempesta emotiva. Ecco che l'adolescenza si configura come l'età degli esibizionismi, delle trasgressioni, degli eccessi, e degli estremismi.

Questa breve dissertazione sull'adolescenza, di certo non pretende di essere una descrizione esaustiva di quanto e cosa possa accadere in quegli anni che vanno dai 12/13 ai 19 circa.

Alla luce di quanto appena detto, l'adolescenza sicuramente appare un'età difficile, sia per chi la vive, sia per chi ha un adolescente intorno, proprio a causa della complessità dei compiti che pone. Nonostante questo, l'età dell'adolescenza non può che essere considerata una tappa fisiologica della vita di chiunque, che rende possibile il processo per cui una persona si sente autentica. È probabilmente un terremoto, che si accompagna a molte scosse di assestamento, ma forse non c'è niente di più normale che vivere tali sconvolgimenti, come una preparazione alla vita che verrà.

**Vittoria Bottelli, Psicologa consulente presso il Dipartimento di Neuroscienze Cliniche dell'Ospedale San Raffaele**



## STRANIERI A MALNATE, INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE

Anche per questo 2011, l'Associazione L'altra Città, in collaborazione con il Comitato Soci Coop, che ha messo a disposizione gratuitamente i locali di Via Marconi, ha organizzato un corso di alfabetizzazione della lingua italiana per cittadini stranieri residenti sul nostro territorio. Una esperienza che parte dal 2003, quando per la prima volta organizzammo nella struttura del Parco 1° Maggio il primo corso. Da allora, i numerosi stranieri residenti a Malnate che, stando ai dati relativi al 31/12/2010 sono circa 1400, pari all'8/9% della popolazione, hanno potuto usufruire di questa opportunità per migliorare la propria conoscenza della nostra lingua. Mediamente, in questi anni ad ogni edizione hanno partecipato 40-45 stranieri. Quest'anno, al 17 febbraio, ultima data utile per l'iscrizione, hanno aderito 65 persone: un numero ragguardevole, tanto da rendere non più sufficienti gli spazi a nostra disposizione. Dopo una breve trattativa ulteriori spazi ci sono stati concessi dalla FNP-CISL di Malnate mettendo a nostra disposizione gratuitamente i locali della sede di Via Matteotti. Naturalmente l'impennata di iscrizioni ha un motivo preciso, dato dai contenuti del Decreto Ministeriale del 4 giugno 2010 (pacchetto sicurezza) che prevede per l'ottenimento del Permesso di lunga durata europeo (Ex Carta di Soggiorno) la conoscenza della lingua italiana almeno al 'livello A2' (sigla convenzionale Europea). Contemporaneamente alla nostra iniziativa,

anche il Dipartimento Servizi alla Persona del Comune e il Servizio sociale, in collaborazione con il Centro EDA (Educazione Adulti) di Varese, hanno dato il via a Marzo a due nuovi Corsi di alfabetizzazione, uno tenuto al mattino al Centro Lena Lazzari, l'altro il pomeriggio nella struttura dell'ex PORTINERIA in Villa Braghenti. A questi corsi si sono iscritti circa 50 cittadini stranieri. Tale partecipazione è la dimostrazione che, attuando iniziative attente ai bisogni di questi nuovi cittadini malnatesi, si pongono le basi per una vera integrazione sociale. Per quanto riguarda la nostra associazione, la capacità di organizzare la Scuola di Alfabetizzazione per cittadini stranieri è data dall'instancabile lavoro di un gruppo di volontari che, altamente qualificati, ne garantiscono l'esistenza. Questo nostro progetto attivo da otto anni ha riscontrato la solidarietà di tante associazioni e singoli cittadini. Dunque, una Malnate solidale, una Malnate che si adopera per una accoglienza capace di dare dignità e speranza a questi nuovi futuri cittadini malnatesi.

Per concludere, si invita chiunque possa sostenere e collaborare a questa nostra iniziativa a contattarci tutti i lunedì e i giovedì dalle h. 20,30 alle h. 22,30 presso il salone superiore della COOP di via Marconi a Malnate.

**L'ALTRA CITTA'**

## I LITTLE ANGELS A ROMA

L'Associazione per l'amicizia Italia Korea, sarà presente a Roma in occasione dello spettacolo che i Little Angels di Corea offriranno alla nostra Nazione il 4 giugno al Teatro Argentina quale ringraziamento per la presenza in quella lontana terra d'Asia di un contingente medico italiano con i suoi ospedali da campo negli anni della Guerra di Corea. Stiamo lavorando per invitare i nostri connazionali che in quegli anni di guerra hanno preso parte alla missione.

I Little Angels sono al loro secondo tour mondiale per ringraziare tutte le nazioni che hanno contribuito alla difesa della Corea del sud dall'invasione del Nord nella lontana guerra del 1950-1953.

Il Dr. Bo Hi Pak, presidente del comitato per il ringraziamento nel 60° anniversario della guerra coreana, alla presentazione dei tour mondiali aveva affermato che "sentiamo un profondo senso di missione divina nel ringraziare tutti quegli eroi che hanno donato le loro vite per permettere a noi di esistere come nazione libera. Siamo profondamente grati verso tutte le loro nazioni".

Nel 2010 hanno offerto i loro spettacoli alle 16 nazioni che hanno

partecipato direttamente con i loro soldati. Quella guerra è spesso chiamata "la guerra dimenticata": la Corea nel 1950 era pressoché sconosciuta alla maggior parte del mondo. Non c'è stata una vera conclusione del conflitto ma solo un lungo armistizio che dura da 60 anni.

Dal 1962, anno della loro fondazione, i Little Angels (Piccoli Angeli) hanno portato il loro messaggio di pace nelle maggiori capitali del mondo, dal palazzo dell'Onu, alla Casa Bianca, a Buckingham Palace, al Cremlino e addirittura a Pyongyang, capitale della Corea del Nord.

Sono stati anche protagonisti alla cerimonia di apertura dei Giochi olimpici di Seoul nel 1988. Nel 1973 hanno fatto la loro prima apparizione in Italia, sia al Quirinale che alla radio Vaticana.

Su youtube (the little angels Korea) si possono ammirare i vari video del loro repertorio e del progetto nelle varie nazioni.

**Associazione per l'amicizia Italia Korea**



## LA SCRITTURA COME TERAPIA

**Ho avuto un cancro alla mammella a 33 anni.**

**Descrivo le mie paure, angosce, speranze ma soprattutto Rinascita**



“L'amore dei miei genitori, del mio compagno e l'aiuto del mio dottore sono stati fondamentali per la mia guarigione!”. Queste sono le parole di Mery Scalera, una ex malata oncologica.

Mery presenta il suo libro autobiografico, intitolato 'Il caffè di mio padre - il mio viaggio con il cancro'.

“Ho trovato la forza di reagire e grazie ai miei genitori, al mio

uomo e a un dottore speciale che ha saputo trasmettermi tanta fiducia, ho affrontato il mio nemico. Oggi posso dire di essere guarita.” Mery fa parte dell'Associazione 'La Città delle Donne' di Malnate, che sogna di iniziare una campagna di prevenzione destinata alle donne tra i 40 e i 49 anni. “Oggi ho tra le braccia mio figlio e non mi sembra ancora vero. Ripenso al mio periodo difficile e ora lo guardo, lo osservo, sento il suo odore e gli sorrido come la vita mi sorride. La narrazione è stata per me una forma di conoscenza della realtà e costruzione di significati che ci insegna ad affrontare l'incerto, il non conosciuto.”

“Solo oggi riesco a descrivere quei giorni di sofferenza, perché voglio aiutarmi per superare quel dolore. Credo che il male si possa attenuare solo parlandone, cercando di esternare quelle emozioni forti che si sono attaccate addosso e da cui ci possiamo salvare, se

lo vogliamo, in un cammino di speranza. Se dovessi confrontarmi con una donna che è passata o che attraversa simili vie, credo che le consiglierei di trascrivere, con parole dettate dal cuore, la sua esperienza, il dolore, l'angoscia che ha provato in quei momenti. Penso che la migliore terapia risieda in quelle parole, in quel vissuto esternato.

Le parole descrivono, trasformano, creano emozioni, indagano, evocano, colpiscono e fanno bene, parlano di se stesse, eccitano il pensiero. Chiunque abbia tenuto un diario, in cui esprime i propri pensieri più profondi circa un'esperienza di sofferenza, sostiene che il tempo e lo sforzo ad esso dedicati, sono stati ampiamente ricompensati dai benefici ottenuti nella propria salute.

Affinché la scrittura abbia un potere terapeutico, le persone devono comprendere meglio le loro emozioni, ed imparare da esse.”

Un consiglio mio ma anche da parte di tutte le donne dell'Associazione Città delle Donne:

**NON ABBIATE PAURA DELLA PREVENZIONE!**

Chi volesse il libro può telefonare al numero 349.1133636.

Il ricavato delle offerte raccolte saranno destinate alla ricerca sul cancro.

Ricordiamo che la nostra sede è in Via Volta, 24 a Malnate ed è aperta tutti i mercoledì dalle ore 21.00. Telefono: 349.1133636.

Per visitare il nostro sito:

[www.malnate.org](http://www.malnate.org) (scegliere il logo de La Città delle donne)

**La città delle donne**



## 1911-2011: CENTO ANNI DI CONQUISTE E SACRIFICI

Lo scorso 8 marzo si è festeggiata la consueta Festa della Donna; l'importante differenza, rispetto agli altri anni, è che nel 2011 ricorre il centenario di questo evento e perciò il Parlamento Europeo ha deciso di festeggiare la ricorrenza con un seminario a Strasburgo che parlerà della leadership femminile. Il tema ha incuriosito il nostro gruppo di redazione e abbiamo fatto qualche ricerca...

Conoscete l'origine della Festa della Donna?

Nel 1908 un gruppo di operaie di una fabbrica tessile a New York protestarono con uno sciopero per le loro condizioni di lavoro. Qualche giorno dopo (l'8 marzo, appunto) tornarono a lavorare e i dirigenti sigillarono le porte dello stabilimento per impedire alle operaie di uscire durante l'orario di lavoro. Scoppiò un incendio e 129 donne morirono intrappolate dentro. Nel 1910, durante il congresso dell'Internazionale socialista a Copenaghen, Clara Zetkin, figura di prestigio del Partito Socialista Tedesco e grande mediatrice politica, accolse il progetto della delegazione americana per ricordare la morte delle operaie nell'incendio e propose di lanciare un'unica grande giornata internazionale incentrata sul voto alle donne. Fino a quel momento la Giornata della donna aveva già una sua storia negli Stati Uniti, anche se esperienze frammentarie erano state fatte in alcuni paesi d'Europa. Non si trattava dunque di inventare la Giornata,

ma di riconoscerla a livello internazionale. La proposta però non fu approvata e bisognò aspettare l'anno seguente, appunto il 1911, per vedere nascere la "prova generale" della Giornata della Donna.

Nel settembre del 1944 nacque a Roma l'UDI (Unione Donne Italiane), nel frattempo a Londra veniva approvata ed inviata all'ONU una "Carta della donna", con richieste di parità di diritti e di lavoro.

Poi la guerra finì e l'8 marzo del 1946 fu festa nell'Italia intera e per la prima volta fu usato come simbolo il fiore di mimosa, scelto perché facile da trovare poiché fioriva proprio in quel periodo in quantità abbondanti e quindi era poco costoso: da allora ha assunto il significato di forza e femminilità. Negli ultimi decenni, nuovi diritti sono stati riconosciuti alle donne in ambito familiare, sociale, lavorativo, ciò non toglie che ci sia ancora molta strada da fare per arrivare ad una vera e propria parità fra i due sessi.

La redazione de La Finestra



## I TESTIMONI DI GEOVA HANNO RICORDATO LA MORTE DI GESÙ

I testimoni di Geova di Malnate hanno commemorato l'anniversario della morte del nostro Signore Gesù Cristo domenica 17 aprile 2011, radunandosi nella Sala del Regno di via De Salvo 3.

Per questa confessione cristiana si tratta della celebrazione più importante, che trae origine dal comando che Gesù stesso diede agli apostoli durante l'ultima cena: "Continuate a fare questo in ricordo di me". Ogni anno la Commemorazione della morte di Gesù viene celebrata dai testimoni di Geova nel giorno in cui, secondo la tradizione, morì il Figlio di Dio, giorno che quest'anno corrispondeva a domenica 17 aprile dopo il tramonto.

La celebrazione ha avuto inizio con un canto e una breve preghiera. Dopodiché un ministro di culto ha pronunciato un discorso basato sulla Bibbia. Come si legge nel Vangelo di Giovanni, Gesù "toglie il peccato del mondo". In che modo lo fa? Perché Gesù doveva morire per salvare dei peccatori? Cosa significa per noi la sua morte e come possiamo trarne beneficio? Durante il discorso è stata presa in esame la risposta che la Bibbia dà a queste domande. Come fece Gesù durante l'ultima cena, sono stati passati fra i presenti pane non lievitato e vino rosso, che per i testimoni di Geova simboleggiano rispettivamente il corpo e il sangue del

Figlio di Dio. Infine, un altro canto e una preghiera hanno concluso la cerimonia. Nei giorni precedenti la celebrazione, i testimoni di Geova di Malnate, così come in tutto il mondo, si erano impegnati in una campagna di distribuzione di migliaia di inviti, allo scopo di raggiungere ogni famiglia.

La storia dei testimoni di Geova nella provincia di Varese risale alla metà degli anni '50. I primi evangelizzatori raggiunsero Malnate negli anni '60, così che alla fine del decennio in paese si registrarono i primi Testimoni attivi. Dagli anni '70 le comunità nella zona hanno conosciuto una crescita esponenziale, fino ad avere, oggi, oltre 50 congregazioni. Per ulteriori informazioni si può contattare la

locale sede dei Testimoni di Geova al numero 0332 861131, dal mercoledì al venerdì dalle ore 20 alle ore 22, il sabato dalle 18.30 alle 20.30 e la domenica dalle 9.45 alle 11.30 e dalle 16 alle 18.

In tutti gli incontri dei Testimoni l'ingresso è libero e non si fanno collette. E' inoltre possibile consultare il sito [www.watchtower.org](http://www.watchtower.org).





## CAI MALNATE "UN SUCCESSO D'ALTRI TEMPI"

Credo che non vi sia un titolo che possa rendere meglio quanto vissuto quest'anno con il corso di sci del CAI Malnate, svoltosi ai Piani di Bobbio (LC) nei giorni 27-29 dicembre 2010 e 02 gennaio 2011.

Ormai per me e Fabrizio è il terzo anno che affianchiamo con impegno i veterani Carlo & Enrico (Giona) nell'organizzazione della scuola sci. Perché di impegno effettivamente ce ne vuole molto, visto che siamo partiti a inizio ottobre nella selezione della località e poi nei successivi mesi abbiamo definito e strutturato nel dettaglio il corso, dall'impiantistica alla logistica, dalla ristorazione alla scuola sci con maestri federali. Certo che poi raggiungere i numeri di quest'anno ti fa sentire pienamente ripagato di ogni sforzo, basti pensare che abbiamo gestito, con l'aiuto e la collaborazione di tutti, ben 105 ragazzi della scuola sci, più 25 ragazzi e non della scuola di snowboard e 10 adulti della scuola sci per un totale di 140 corsisti, che aggiunti agli accompagnatori ha permesso di completare 5 AUTOBUS e altrettante auto per un totale di oltre 250 partecipanti ad ognuna delle tre date proposte! La ciliegina sulla torta l'ha fornita il meteo concedendoci tre giornate sempre ben soleggiate e addirittura miti, se si considera il periodo e la quota degli impianti, così da garantire una piacevole gita a tutti i partecipanti. Visto il consistente numero di adesioni, il sentimento più forte per noi "giovani" è stato quello di rivivere, attraverso i racconti dei veterani, i bei tempi passati dove da Malnate con i *Ramarri* del CAI partivano per le gite sulla neve ben 10 Bus (le auto non tutti le possedevano). Da qui il desiderio di riproporre il logo e lo spirito per gli anni futuri. Forte impulso l'ha dato senza ombra di dubbio l'impegno del gruppo famiglie del CAI Malnate che ha contribuito a trasmettere la voglia di montagna e di sci senza pensare alla competizione,



ma privilegiando il desiderio di stare insieme e divertirsi tenendo sempre presente anche i costi e le esigenze di tutti.

Per finire un sincero e sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a vario titolo nella buona riuscita del corso: gli amministrativi del Comune di Malnate, solerti nelle risposte e nella divulgazione del corso i maestri federali dei Piani di Bobbio che si sono dimostrati preparati, cortesi e disponibili; i partecipanti alle gite, sempre propositivi e cordiali con noi tutti coloro che hanno saputo dedicare il loro tempo agli altri partecipanti. E grazie anche alla buona sorte e all'attenzione di tutti, che ha permesso di evitare incidenti sulle piste di sci.

Arrivederci allora ai prossimi appuntamenti in programma!!!

**CAI MALNATE – Gruppo Sci & Famiglie - Enrico Lepore**

## GITE IN MONTAGNA PER FAMIGLIE

Rieccoci qui dopo la lunga stagione invernale, direi indimenticabile per il nostro gruppo, visto il prestigioso risultato del corso di sci per bambini e ragazzi, ad attivarci per proporre a tutti coloro che lo vorranno delle gite ed escursioni di facile accessibilità per far comprendere che il CAI non è solo un'associazione di alpinisti esperti, bensì di tutti. Lo spirito che anima il gruppo è proprio quello di aggregare famiglie, nonni e tutti coloro che desiderano trascorrere dei momenti di rilassante e divertente contatto con la natura attraverso percorsi semplici ed affascinanti che la montagna offre.

Per chi fosse interessato alle nostre proposte non esiti a visitare il nostro sito [www.caimalnate.it](http://www.caimalnate.it) o a mettersi in contatto attraverso il nostro indirizzo e-mail: [gruppofamiglie.caimalnate@gmail.com](mailto:gruppofamiglie.caimalnate@gmail.com), vedrete che non ve ne pentirete !!!

Dimenticavamo: per partecipare non è necessaria l'iscrizione al CAI ma più semplicemente l'assicurazione giornaliera (2 €).

Vorremmo inoltre segnalare alla cittadinanza che dal mese di marzo siamo partiti con un progetto nelle scuole del territorio, di didattica teorica e pratica, che porterà circa 300 bambini a conoscere meglio strumenti e attrezzi di

escursionismo e alpinismo, oltre che a comprendere come muoversi in spazi aperti come boschi e montagne.

Vi aspettiamo allora per qualche escursione o più semplicemente per una chiacchierata in sede.....arrivederci !!!!

**Gruppo famiglie - CAI Malnate**



## 1° TROFEO DINO MACCECCHINI

## QUARANTESIMO CROSS DI MALNATE

Ancora una volta la Bocciofila Malnatese si evidenzia nell'organizzazione di importanti manifestazioni che danno visibilità e lustro alla nostra città. Questa volta il sodalizio presieduto da Ferruccio Merlo, coadiuvato egregiamente dai suoi collaboratori, si è superato: indire e organizzare una gara Internazionale femminile non è cosa facile, ma accogliendo la volontà dello sponsor principale della Bocciofila Malnatese, Paolo Maccecchini, di ricordare con un grande evento la memoria del fratello Dino nel ventennale della scomparsa, l'organizzazione della manifestazione si è messa in moto.

L'importanza della gara, ha creato un grande interesse da parte dei Comitati italiani e dalle Federazioni straniere: una buona parte di società ha aderito e diverse Federazioni estere hanno confermato la partecipazione. Scorrendo l'elenco delle atlete iscritte notiamo innanzitutto il prestigioso nome della Campionessa del Mondo e d'Europa Germana Cantarini, oltre alla neo campionessa Italiana Elisa Luccarini, e le atlete della formazione Italiana vincitrici del titolo di Campioni del Mondo a Squadre. Dall'estero, oltre alla vicina Svizzera e a San Marino, partecipano formazioni che provengano da Ungheria, Slovacchia, Germania, Austria. Certamente presto altre nazioni si aggheranno al notevole elenco.

La manifestazione è imperniata su due giorni: sabato 30 Aprile con inizio alle ore 14.00 sui rinnovati viali di Rogoredo, "BOCCE in ROSA" manifestazione dimostrativa con in palio ricchi premi. Domenica 1° Maggio con inizio alle ore 9.00 "GARA INTERNAZIONALE FEMMINILE". I gironi eliminatori si svolgeranno su tutti i campi della Provincia, per poi portare le otto atlete qualificate alle fasi finali sui viali di Malnate nel primo pomeriggio. Al termine delle manifestazioni, alle premiazioni saranno presenti le autorità cittadine, oltre ai dirigenti delle federazioni Provinciali e Regionali del nostro sport.

Allieterà il tutto la Filarmonica cittadina. Inoltre, nel giardino adiacente al bocciodromo funzionerà un servizio gastronomico sia sabato sia domenica. S'invita tutta la cittadinanza a partecipare alla manifestazione.

**Carluccio Martignoni**



Sui gelidi campi di via Milano si è vista una grande partecipazione di atleti e pubblico.

La gelida mattina del 24 febbraio ha visto cimentarsi ben 519 giovani atleti provenienti da tutta la Lombardia nella più classica delle manifestazioni sportive: il Cross.

Organizzata dall'Atletica Malnate, la Corsa Regionale di Corsa Campestre Giovanile Fidal ha preso il via quando il termometro indicava ancora un meno 6. Nonostante la rigida temperatura i numerosi atleti lombardi si sono impegnati nelle ben sei gare di categoria in programma. Il momento più emozionante per il pubblico si è avuto quando Riccardo Bergonzo, dell'Atletica Malnate, sulle sempre piacevoli note della banda cittadina, volava verso il traguardo in un'entusiasmante progressione e, dalla quarta posizione, metro dopo metro, andava ad insidiare il vincitore di categoria risultando primo dell'anno '96. Ottima anche la prova nella gara femminile della sempre generosa Laura Dalzotto, quarta classificata del '96. Questa bella manifestazione è stata salutata anche con magliette stampate per l'occasione. Ricordano l'arco di tempo in cui questi quaranta cross (non consecutivi) si sono svolti dal 1900, il primo, al 2010 l'ultimo, ed è stata anche Campionato Italiano Assoluto di Cross nel 1937, quando venne organizzata anche la prima gara nazionale femminile di cross country. Grazie al patrocinio dell'amministrazione comunale, che ha fornito i premi, alla puntuale collaborazione del gruppo alpini per la logistica, al contributo del CAI Malnate e dalla straordinaria collaborazione del nostro corpo filarmonico cittadino, il quarantesimo cross verrà ricordato come uno dei più riusciti e freddi della sua centenaria storia. L'atletica malnate ringrazia tutti gli atleti, le società, gli amministratori comunali e gli sponsor che hanno contribuito alla sua ottima riuscita. Chi volesse rivivere questi bei momenti può visionare il sito [www.malnate.org](http://www.malnate.org) ricco di foto dell'avvenimento.





## BASKET, ORMA E RAGAZZE, UN TRINOMIO VINCENTE!!!

La Polisportiva Or.Ma continua a crescere a livello numerico e dei risultati. A tal proposito si segnala la squadra Femminile di Pallacanestro, che sta disputando con eccellenti risultati il campionato regionale di serie C. Un piccolo passo indietro nella storia di questa squadra, nata da soli 3 anni: nella prima stagione nel campionato di Promozione ha ottenuto il secondo posto, l'anno scorso ha vinto il campionato ed è stata promossa in serie C. In questa stagione da neopromossa, quando mancano solamente 4 partite, veleggia nelle posizioni altissime della classifica, con la reale possibilità di raggiungere uno dei primi 2 posti. Il campionato comprende 12 squadre per un totale di 22 partite: partenza un po' difficile per le Malnatesi che hanno perso le prime 3 (tutte sconfitte di stretta misura), ma dalla 4° giornata in avanti la squadra di coach Bogani ha cambiato registro, iniziando una costante risalita in classifica fino a raggiungere le posizioni di vetta. Un plauso all'esperto e competente Bruno Bogani, al suo giovane e promettente vice, Davide Longo, e a Enrico Rosignoli, dirigente dalle grandi qualità tecniche e morali. Ovviamente grandissime protagoniste sono le giocatrici che, con la loro grinta, caparbietà, entusiasmo, esperienza e tecnica hanno contribuito a creare un fantastico gruppo. Gli auguri a questo punto sono due: concludere il campionato mantenendo l'attuale classifica o addirittura migliorandola, e una maggiore partecipazione di pubblico alla loro avventura.



## LA POLISPORTIVA ORMA LASCIA UN'IMPRONTA INDELEBILE

Grandi eventi e importanti risultati per la Polisportiva Orma, che comprende ben 7 sport (Calcio, Pallacanestro, Ginnastica artistica, Ginnastica per adulti, Ciclismo, Nippon Kempo e Tennistavolo). In questa circostanza tratteremo degli ultimi 2 sport citati. Il Tennistavolo, disciplina entrata a far parte della Polisportiva da pochi mesi, si è già resa protagonista di risultati straordinari e forse inaspettati. Durante la manifestazione Natale in Piazza, nel tendone in piazza



delle Tessitrici, lo scorso 28 dicembre gli atleti della Polisportiva sono scesi in campo con un interessante torneo, dove, oltre ai nostri tesserati, hanno partecipato alcuni membri del Varese Calcio, tra cui i giocatori Zecchin, De Luca e Micai. Grande entusiasmo e partecipazione con la vittoria nella categoria giovani di Samuele Dilingite; negli adulti ha trionfato Marco Caproni.

Sempre durante il periodo invernale si sono disputati 2 tornei a livello provinciale e regionale con il Csi (ente a cui siamo iscritti) con risultati estremamente positivi: quasi tutti i nostri atleti si sono qualificati alla fase finale e alcuni hanno addirittura raggiunto le semifinali e la vittoria finale. Ciliegina sulla torta è la partecipazione di 8 atleti tesserati con la Polisportiva, dal 7 al 10 Aprile, al trofeo nazionale di Tennistavolo che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro in Friuli: manifestazione nazionale e l'Or.Ma c'è! Gli 8 partecipanti sono Samuele Dilingite, Stefano Mele, Niccolò Bozzini, Mattia e Nicolò Filippetti per i ragazzi,

gli adulti saranno Lorenzo Bergamaschi, Massimiliano D'Elia e Giuseppe Ramundo. Mille grazie agli istruttori, in particolare modo a Lorenzo, che dedicano del tempo all'insegnamento di questo sport. Per quanto riguarda il Nippon Kempo, ha ospitato il 12 febbraio scorso, nel Palazzetto di via Gasparotto, per la seconda volta consecutiva, il Trofeo internazionale di Nippon Kempo, manifestazione che ha visto la partecipazione di oltre 200 atleti di tutte le età, sia maschili

che femminili. Si è partiti alla mattina con le categorie dei più piccoli per poi passare con il trascorrere della giornata agli adulti. I tesserati della Polisportiva Or.Ma hanno combattuto con grande impegno e grinta portando a casa lusinghieri risultati: nella categoria 5-6 anni Davide Feneri ha ottenuto un favoloso 3° posto, Davide Volpe ha trionfato nella categoria 7-8 anni, buon 5° posto per Marco Arioli nella categoria 11-13 anni e gran 4° posto per Marco Del Freo nella categoria 14-17 anni. Ricordo che, oltre agli atleti italiani, hanno partecipato anche ragazzi francesi e americani e nella giuria vi erano le più importanti figure del bellissimo mondo del Nippon Kempo. Un grande ringraziamento a Floriano Feneri, responsabile del Nippon a Malnate, che ha organizzato questo evento, grazie anche al Comune di Malnate, alla Polisportiva Or.Ma e a tutti coloro che hanno contribuito durante la giornata a rendere il 12 febbraio un giorno da ricordare per molto tempo.

**Diego Bonometti**



### AL CENTRO LENA LAZZARI LA SOLIDARIETÀ NON CONOSCE CONFINI Un gruppo di socie offre il proprio aiuto alle donne del Burundi

“Ci incontriamo ogni giovedì pomeriggio. Per noi l’attività a sostegno delle donne del Burundi non rappresenta solamente un’occasione per esprimere la solidarietà verso i meno fortunati, ma anche un modo per sentirci utili al prossimo e per affrontare insieme un impegno che ci mantiene vive e solidali, ancora giovani”. Così Antonia Maccazzola, coordinatrice del gruppo di volontarie del Centro Lena Lazzari, che aderisce all’importante iniziativa, spiega il senso dell’impegno profuso a favore della missione africana. Le socie del centro sociale, attraverso una vasta e articolata rete di volontariato, sostengono la missione creata presso la località di Mutoyi. La loro attività, in particolare, consiste nel cucire vestiti, coperte, tessuti, che vengono consegnati alle donne che si recano a partorire all’ospedale della missione. Spiega la Maccazzola: “Per noi che viviamo in una realtà progredita è difficile capire che l’aver un vestito per sé o per il proprio figlio può significare molto, può essere fondamentale. Il nostro auspicio – continua la coordinatrice del gruppo di via Marconi – è che anche altre persone si uniscano al nostro sforzo per dare una speranza alla mamme del Burundi, una piccola nazione che è

stata martoriata da una tremenda guerra civile fra le diverse etnie. E’ anche pensando a questa triste realtà che cerchiamo di dare il nostro meglio a preparare i corredini per i neonati, le coperte, i vestiti per le mamme”. Il reparto di maternità dell’ospedale di Mutoyi viene sostenuto da molti volontari che risiedono nella provincia di Varese, di Como e dell’Alto Milanese. A Malnate sono attivi anche altri gruppi di volontari, in tutto circa 80 persone, che sostengono la missione in Burundi. Grazie all’impegno da loro profuso ogni mese è possibile inviare un carico di merci nel paese africano. Le spedizioni sono coordinate dall’associazione VISPE. Chi fosse interessato a partecipare a questa iniziativa può contattare Maria Teresa Bernasconi, referente associativa a livello comunale, telefonando allo 0332.860361.

**Davide Orazi**

Presso il Centro Lena Lazzari sono aperte le iscrizioni per la vacanza “Nonni e nipoti al mare in Romagna” e per gli altri soggiorni estivi in Italia e all’Estero. Per info tel. 0332.428736 oppure [www.centrolazzari.com](http://www.centrolazzari.com).



### LA MARATONA PER HAITI HA TAGLIATO IL TRAGUARDO!

Ce l’abbiamo fatta! Lo scorso 19 febbraio siamo entrati in contatto con Suor Marcella Catozza, missionaria francescana bustese che opera nella baraccopoli di Waf Jeremie ad Haiti e che il 14 Dicembre ha ricevuto dalle mani del Presidente Formigoni il premio per la pace di Regione Lombardia. Suor Marcella ci ha scritto una mail in cui ringrazia il Comitato Organizzatore, le As-

sociazioni e la cittadinanza di Malnate per aver sostenuto la speranza del popolo haitiano e per l’attenzione avuta “pensando in particolare a noi di Waf Jeremie, che stiamo vincendo la nostra battaglia proprio grazie all’aiuto di tanti amici sconosciuti.... Lunedì (ndr 21 febbraio) apriremo la scuola Regina della Pace che accoglierà 300 bimbi dai 3 ai 17 anni e che sarà la prima scuola vera all’interno della baraccopoli”. Era intenzione del Comitato che ha promosso la Maratona della solidarietà per i bambini di Haiti devolvere il ricavato delle varie iniziative proprio ad un progetto specifico per i bambini e quindi l’idea di aiutare suor Marcella ad allestire la prima scuola di Waf Jeremie ci ha subito trovato tutti concordi.

A questo primo contatto ne sono seguiti altri ed infine il 20 marzo

abbiamo ricevuto questa mail: “Carissimi, non sapete di che aiuto siete... Quando chi si era impegnato a sostenere la scuola si è tirato indietro, è stato un rischio decidere di aprirla comunque senza sapere come avrei fatto a mantenerla: ora il vostro aiuto mi permette di tirare un grosso respiro di sollievo perché mi copre delle grosse spese... Comunico che ho acquistato i giochi da esterno per i piccoli dell’asilo e i tavoli con le panche per il refettorio... Vorrei inoltre acquistare le cattedre e gli armadietti che in ogni classe offrono ai bambini la possibilità di conservare i propri libri e quaderni che, nelle situazioni in cui vivono, andrebbero perduti nelle loro case... Da ultimo devo completare l’acquisto dei libri (me ne mancano ancora diversi). Grazie a tutti. Marci”

Vi comunichiamo che l’Associazione Genitori Malnate ha svuotato il conto corrente aperto presso una banca cittadina appositamente per la raccolta fondi a favore dei bambini di Haiti, inviando a suor Marcella la somma di € 11.000,00 alla quale seguirà un altro piccolo trasferimento di somme promesse e non ancora pervenute, che dovrebbero portare ad un incasso complessivo di 12mila euro, oltre ai proventi di uno spettacolo teatrale offerto dalla Compagnia Malnatese *I Traballanti* per il quale sono in corso delle trattative con l’Associazione KayLa di Lonate Pozzolo, che sostiene suor Marcella fin dall’inizio del suo impegno in Haiti.

**Il Comitato promotore  
“Maratona della solidarietà per i bambini di Haiti”**



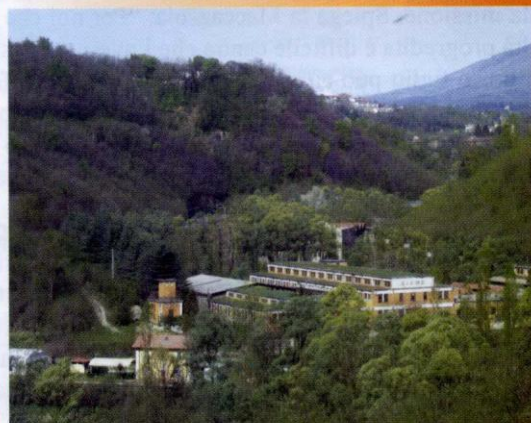
## MALNATE & SPORT: ATTIVI PER IL PALAZZETTO

Il 21 giugno sarà il terzo anniversario della costituzione della Polisportiva che ha sede nel palazzetto di via Gasparotto. Il palazzetto viene gestito dalla Malnate & Sport, una associazione nata esclusivamente per questo scopo, formata da sei consiglieri appartenenti alle realtà sportive che lo utilizzano: pallavolo, calcio, karate, baseball e softball, l'Or.Ma e "La Finestra". Proprio la squadra di basket dell'associazione La Finestra, da qualche mese sta affrontando i propri impegni con il nome della Malnate & Sport, diventando la prima compagine a portare sul petto questa denominazione, rappresentandola all'interno del CONI. I ragazzi de "La Finestra" hanno un ruolo attivo anche nella vita quotidiana della struttura, compiendo i lavori di pulizia e di gestione amministrativa generale. Nel corso di questi primi anni sono state molte le manifestazioni svolte in via Gasparotto, dai vari saggi delle scuole di danza e di musica, ai concerti del gruppo filarmonico cittadino, alle gare di importanza nazionale quali il trofeo Barilà di basket – che anche quest'anno giocherà la finalina sul parquet malnatese –, il torneo nazionale "Volley Stars" di pallavolo giovanile, le finali provinciali giovanili di pallavolo, il trofeo internazionale di Nippon Kempo, la partita di ritorno del Campionato Nazionale FISDIR (Federazione Italiana

Sport Disabilità Intellettiva Relazionale) solo per citarne alcune. Il 23 aprile 2010 è stato sede di una riunione internazionale di pugilato, con la Panthers dei fratelli Lauri impegnata a difendere l'onore del territorio provinciale contro compagini provenienti da tutta Italia e dall'Ungheria. Nell'occasione Tony "The Ruler" Lauri ha ottenuto la cintura di campione italiano. Durante il periodo estivo, al Palazzetto va in scena il campo estivo sportivo. Nella scorsa estate oltre 200 bambini hanno preso parte al progetto, coniugando il gioco e il tempo libero a lezioni tecniche di specialisti appartenenti a dieci sport differenti. Anche per l'estate 2011 è previsto il campo estivo, che molto probabilmente comincerà il 18 luglio e terminerà con l'inizio delle scuole a settembre.

**Malnate & Sport apd**

## LA BONIFICA DELL'EX SIOME



Dal 5 novembre sono stati fatti molti passi avanti ai fini della bonifica dell'area ex Siome.

Dopo la prima diffida a adempiere notificata alla proprietà dell'area subito dopo l'insediamento del Commissario, la stessa proprietà ha manifestato la propria disponibilità a completare il piano di bonifica definitivo.

Il Commissario, nonostante tale dichiarata disponibilità, per dare certezza ai tempi tecnici occorrenti, ha adottato una ordinanza con tingibile ed urgente, con la quale ha fissato il termine di 90 gg. per la conclusione del procedimento.

Successivamente la proprietà ha effettuato i carotaggi ed i prelievi necessari ai fini di monitorare il grado e la natura dell'inquinamento.

I risultati delle analisi sui campioni prelevati sono stati esaminati dal tavolo tecnico che si è tenuto il 10 marzo, presenti i tecnici della Provincia di Varese, di ARPA, ASL, quelli di parte e del Comune, nel quale sono stati stabiliti gli indirizzi definitivi per la presentazione del progetto di bonifica, che dovrà avvenire entro la prima decade di maggio, così come ordinato alla proprietà dal Commissario Prefettizio.

Il 25 marzo si è tenuto un altro tavolo tecnico, nel quale sono stati esclusi, in base agli ulteriori risultati esaminati, pericoli per la salute pubblica. Nel successivo tavolo tecnico tenutosi l'11.04.2011 sono stati forniti gli ultimi indirizzi per la stesura finale del Piano di Bonifica, che sarà definitivamente approvato a seguito delle conclusive valutazioni della conferenza dei servizi prevista per il 9 maggio 2011.



## LA PLASTICA "BUONA" CHE DIVENTA "CATTIVA"

Il mondo intorno a noi è invaso dalla "plastica", parola di origine greca che significa (arte) del modellare e difatti, la "plastica" è paziente, malleabile e permette di ottenere le forme più disparate, si sposa con applicazioni che un tempo erano inesistenti o che si ottenevano solo tramite processi costosi, complicati oppure con materiali pesanti e difficili da conformare. Non sono molti coloro che sanno apprezzare l'alta tecnologia necessaria alla sua trasformazione o che riflettono sui vantaggi generati dalle sue elevate prestazioni in campi che variano dall'oftalmica fino al giocattolo. Pensate ad esempio al mattoncino del Lego: quanti di noi ci hanno giocato e dato forma alle proprie fantasie costruttive senza pensare alle numerose specifiche che questo pezzetto di "plastica" deve soddisfare! Il mattoncino è stato concepito perché lo si debba poter assemblare con un suo gemello, magari prodotto quarant'anni dopo, senza denotare differenze nella tonalità del loro colore e separare con la forza di un bambino adesso, e fra altri quarant'anni ..... se ci pensate non è una cosa proprio alla portata di tutti i materiali.

La qualità della nostra vita è migliorata anche grazie a questi materiali, come sarebbe vuota la vostra casa senza tutti quegli elettrodomestici che la popolano! Come fareste senza il televisore oppure senza il telefonino? Pensate a come è aumentata la sicurezza e l'affidabilità delle ns auto grazie a componenti realizzati con i tecnopolimeri leggeri ma resistenti. Pensate all'impiego della "plastica" nel settore del medicale; senza di lei non ci sarebbero gli articoli usa e getta per i laboratori, non sarebbe semplice collegare i tubicini di una flebo e non ci sarebbero neppure le moderne protesi oftalmiche oppure ortopediche come i pezzi ad altissima tecnologia che si impiegano nella chirurgia cardiaca.

Anche il nostro tempo libero si giova della praticità della "plastica" pensiamo alle posate per pic-nic, ai bicchieri oppure agli scarponi da sci. I nostri cibi sono confezionati in modo pratico ed attraente in contenitori completi di didascalie esaurienti sugli ingredienti e sulle qualità ed origine del prodotto. Spesso il copertorio ci permette di conservare un po' più a lungo il prodotto una volta aperto consentendoci delle piccole economie una volta

impensabili: certo un bel frigorifero, magari clessa AA, aiuta parecchio ma non dimenticate, anche qui, la plastica buona è presente in percentuali importanti.

Quando fa caldo, oppure quando si ha sete si ricorre volentieri ad una bibita fresca che probabilmente troverete confezionata in bellissime bottiglie trasparenti, infrangibili e leggere ..... Tutto questo è bene, ma anche la "plastica" più buona può diventare cattiva se non la si usa come si deve.

Prendiamo per esempio le nuove "bio plastiche" sia il Mat-bi oppure il PLA, se non usati come si deve diventano dei mostri molto inquinanti.

Quasi tutti i termoplastici sono riciclabili al 100%, per questo infatti ci viene chiesto di effettuare con cura la raccolta differenziata. Sono molteplici

le applicazioni che permettono di riutilizzare tutte queste resine e la comunità Europea ha già concesso il loro reimpiego anche nell'industria alimentare, in percentuali rispetto al materiale vergine sempre in aumento. Tutti noi dobbiamo sforzarci di seguire queste norme perché il futuro dei ns figli è troppo importante. Appunto perché il futuro dei ns figli è troppo importante bisogna che si sappia che le bio plastiche da buone possono diventare molto "cattive" se non si riciclano come si deve. Bisogna infatti fare attenzione e non raccoglierle insieme all'"altra plastica" ma compostarla come se si trattasse di vegetali. Se non si segue questa procedura e si getta, ad esempio una "bio bottle", fra la plastica si crea un danno importante. Basta anche una percentuale infinitesimale di queste resine "bio" fra la plastica convenzionale, per inquinare tutto il lotto e renderlo non più processabile con un evidente danno per la comunità. Purtroppo gli operatori del marketing aggressivo che cavalcano la "tigre" del bio e del salutare a tutti i costi, stanno dimenticando di informare in modo adeguato il pubblico su questo aspetto che non è secondario per la protezione dell'ambiente.

Cominciamo tutti a fare attenzione a questo aspetto che è stato sottovalutato dalla pubblicità; in questo specifico caso, è fuorviante e rischia di ingannare chi volendo fare del bene acquistando prodotti bio, non è informato adeguatamente sul metodo da utilizzare loro riciclo.

La Redazione





## UN ANNO DI DESIDERI: REALIZZATA LA CASA PARROCCHIALE SAN SALVATORE

### Opera numero uno

Siamo certamente soddisfatti. Gli obiettivi presentati dal consiglio lo scorso anno sono stati raggiunti. Avevamo in programma di sistemare la casa parrocchiale così che il nostro Don Giulio potesse di nuovo prendere possesso dei propri appartamenti al caldo, dopo che una tubatura di un vecchio calorifero si era rotta. I lavori di sgombero e la demolizione delle vecchie caldaie è stata eseguita dai Volontari della Fontana dei Desideri Onlus di San Salvatore che ringraziamo per la loro disponibilità. Contemporaneamente i lavori di idraulica, installazione delle caldaie, sostituzione dei caloriferi e delle valvole e la messa in sicurezza dell'impianto elettrico dalla cantina fino all'installazione dei salvavita sono stati effettuati da ditte certificate e rispettando le normative di legge.

### Opera numero due

Il sagrato della chiesa è stato totalmente sistemato e asfaltato.

### Opera numero tre

I lampioni sul sagrato della chiesa sono stati sostituiti: da anni uno era spento. Il costo complessivo dei lavori eseguiti fino ad ora ammontano a circa 14.000 euro

### Opera numero quattro

Altri interventi programmati e terminati a fine marzo sono la scrostatura e verniciatura delle porte d'ingresso alla chiesa, dei pali dei lampioni, la lavatura delle parti in sasso sul sagrato della chiesa.

### Opera numero cinque

A ciò si aggiungeranno la sostituzione dei canali e dei pluviali e la sistemazione del sottotetto.

### Opera numero sei

Più complesso il rifacimento della facciata della casa parrocchiale: poiché si tratta di un edificio sottoposto al vincolo delle belle arti si è dovuto presentare un progetto (che sarà esposto in chiesa): dei lavori sarà incaricata una ditta specializzata di restauratori con il controllo delle belle arti.

### Opera numero sette

Il sopralluogo della Sovrintendenza ha messo in risalto un'altra mancanza: occorrerebbe dare una rinfrescata anche alla facciata della Chiesa in quanto gli affreschi si stanno deteriorando sempre più. Stiamo valutando i preventivi: l'impegno economico è molto oneroso.

### Opera numero otto

Alla spesa si dovrebbe anche aggiungere quella per la sostituzione delle finestre e delle imposte: con la facciata nuova, il lavoro risulterebbe completo.

Per portare a termine tutti i lavori, i fondi che raccogliamo con le nostre manifestazioni non bastano: perciò chiediamo a tutti coloro che potessero contribuire di partecipare alle nostre manifestazioni in Estate a San Salvatore durante tutto il mese di giugno, partecipare alla sagra dell'uva a fine settembre e alla cena sociale in novembre e a tutte quelle manifestazioni che saranno pubblicizzate.

Per volesse dare un contributo per poter finanziare l'opera può effettuare un bonifico sulla banca

IBAN BCPI. IT 63 E 05428 50132 00000 00000 680 indicando la causale Ristrutturazione Casa Parrocchiale.

Se queste sono le richieste per l'immediato futuro, nel corso dello scorso anno abbiamo elargito all'associazione La Finesta 1400 euro come contributo per l'ampliamento della nuova sede.

Al comitato Haiti di Malnate sono andati i 1200 euro raccolti per la popolazione terremotata.

E non è tutto: ci si può aiutare anche donandoci il cinque per mille delle tasse: ricordati questo numero; 95 06 77 30 127. E' il nostro codice fiscale: scrivilo sul modello 730 e sull'Unico.

Chiunque voglia dare una mano con il proprio tempo, aiutando alle feste, al tesseramento, all'organizzazione, portare nuove idee, proporre iniziative culturali ecc ecc è ben accetto, non stare a pensarci, Vieni dai vieni con noi, ti aspettiamo ....

La Fontana dei desideri

